

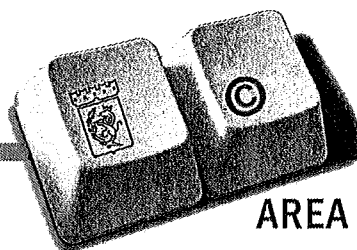


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.63

04 DICEMBRE 2018



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

LA POMPA DI BENZINA IN VIA TOGLIATTI

IL SILENZIO DEL COMUNE

«Un impianto in possesso di tutte le autorizzazioni, ma che non ha ancora la via libera dagli uffici comunali»

«Impianto di carburanti luogo di abbandono»

Montaruli (Comitato quartiere Europa): «Struttura bloccata da anni»

● **ANDRIA.** «Un caso tra i più incredibili e mai chiariti quello dell'impianto di carburanti che avrebbe già da anni dovuto essere funzionante e rappresentare un luogo di lavoro, di socializzazione, di incontro tra le persone e non ciò che esso è oggi: un luogo di abbandono, di degrado e di emergenza ambientale proprio a due

l'Ente competente, cioè il disastrato Comune di Andria, desse un cenno di risposta e di riscontro. Il fatto che il comune di Andria abbia enormi problemi gestionali e logistici, oltre che economici, non deve far cadere la cosa nel nulla perché anche di fronte ai disastri il Comune ha il dovere di dare risposte a chi le pretende, per legge».

Montaruli prosegue: «Un nuovo impianto di distribuzione carburanti in via Togliatti, ad Andria, arteria stradale tra le più trafficate della periferia urbana cittadina quindi un punto di fortissimo interesse pubblico. Un'opportunità di lavoro per famiglie andriesi che stanno vedendo vanificati i propri sogni di un lavoro dignitoso in città. Oggi quel luogo è un simbolo, uno dei tanti simboli di abbandono nella città federiciana, sempre più concentrata su quel piccolo fazzoletto di vita nel centro cittadino ma che trascura completamente tutto ciò che non è manifestazione di visibilità».

E poi: «Il manufatto è lì, costruito da anni e quello che avrebbe dovuto essere un insediamento produttivo si è trasformato in ricettacolo di rifiuti di ogni genere e luogo pericolosissimo, oggetto anche di occupazioni abusive. La società proprietaria dell'impianto è la storica Api la quale si è impegnata con il proprietario dell'area dove è insediato l'impianto e ne sta versando da anni regolarmente i canoni di locazione con un accumulo di pretese giuridiche e giudiziarie che potrebbero essere fatte valere nei confronti dell'indebitatissimo comune di Andria in pre-dissesto che evidentemente non ha ancor imparato bene la lezione. Una struttura ultimata praticamente dal lontano anno 2010, quello della "svolta" politica ed amministrativa per la città di Andria, essendo in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione del manufatto realizzato e per incominciare l'attività d'impresa già autorizzata addirittura tra il 2005 e l'anno 2008 con l'allora amministrazione di sinistra».

«Ancora: «Non esisteva alcun vincolo ed era certificato il rispetto dei limiti di legge. Con il cambio di marcia e l'avvento dei nuovi amministratori comunali, quelli del pre-dissesto, tutto si è bloccato con una persistente condizione di incertezza che non trova soluzione. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti e i danni pure».



OCCUPAZIONE. Nella struttura dell'impianto di carburanti

passi dal cimitero comunale». È quanto sostiene Savino Montaruli per il Comitato di quartiere Europa.

«Uno scempio economico ed ambientale - sottolinea - che non è sfuggito alle cronache giornalistiche che del "caso" si sono più volte occupate ma senza che

SIMBOLO DI DEGRADO

«La struttura oggetto anche di occupazioni abusive»

le altre notizie

ANDRIA

IN SCENA L'8 DICEMBRE
«Fiori di coraggio»

■ In scena l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata, nell'auditorium "Mons. Di Donna" (ore 20), lo spettacolo teatrale "Fiori di coraggio", un inno alla vita e alla bellezza, che con delicatezza e passione utilizzando il teatro delle ombre racconta il percorso naturale e al tempo stesso imprevedibile della vita. A metterlo su è il progetto "Fiori d'acciaio" del consultorio diocesano "Voglio Vivere", col patrocinio della Asl Bat: è presente sul territorio dal 2014 ed è formato da donne alle quali è stato diagnosticato il cancro al

seno. Il progetto propone percorsi attraverso i quali le donne, confrontandosi tra loro, diventano promotrici e protagoniste del proprio e altrui benessere, per affrontare meglio la condizione di crisi generata dalla malattia, con la modalità operante della tecnica dell'auto mutuo aiuto e altre forme di brainstorming e drammatizzazione.

PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE
Orari al cimitero

■ La San Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella città di Andria, comunica che, in occasione delle festività natalizie fino all'Epifania, il cimitero comunale, nei giorni di seguito indicati, osserverà i seguenti orari: venerdì 7 Dicembre, dalle ore 7 alle ore 12.30 - pomeriggio chiuso; sabato 8 Dicembre, dalle ore 7.30 alle ore 12.30 - pomeriggio chiuso.

ANDRIA IL 18 E IL 19 DICEMBRE ALL'OFFICINA DI SAN DOMENICO

Project manager un corso per giovani

● **ANDRIA.** Progettare è una competenza complessa che coinvolge numerose azioni: gestire le informazioni, lavorare in gruppo e in rete, programmare e gestire un budget, trovare le fonti di finanziamento. Tutte abilità ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari e che aiutino a passare con successo dalla definizione teorica all'individuazione di strumenti pratico-operativi funzionali alla pianificazione e gestione di attività progettuali. In tale ottica, il Laboratorio Urbano Officina San Domenico in collaborazione con il Modavi Onlus, l'Associazione di Promozione Sociale L'Altrove e il Forum Città di Giovani Andria, propongono un corso base di progettazione destinato a lavoratori, volontari e attivisti impegnati all'interno di organizzazioni del terzo settore, studenti universitari e a tutti gli interessati all'argomento. Attraverso laboratori pratici, esercitazioni, attività di gruppo e grazie all'utilizzo di tecniche di progettazione partecipata, i corsisti - affiancati da docenti impegnati da anni nel settore della progettazione - potranno sviluppare le proprie idee progettuali.

Il corso è pensato per fornire elementi di progettazione di base e analisi di strategie per la ricerca di finanziamenti e fondi, non richiede pertanto competenze specifiche nell'ambito del Project Management. Il corso è sviluppato in due giornate: martedì 18 dicembre, dalle 15 alle

19.30 e mercoledì 19 dicembre, dalle 9 alle 16.30. Le lezioni saranno tenute dalla dottoressa Federica Celestini Campanari, presidente nazionale del Modavi Onlus e consigliere del Forum Nazionale dei Giovani. Esperta in programmi europei e cooperazione internazionale, da anni si occupa di project management, collaborando con diverse associazioni, organizzazioni non governative e società.

Il Programma del corso è suddiviso in quattro moduli, di seguito specificati: Planning e Management

progettuale; Project Management Cycle (PCM); Logical Framework Approach (LFA). Il progetto: origine del progetto, analisi del contesto, obiettivi, attività, risultati attesi, beneficiari, sostenibilità, replicabilità, follow up. Monitoraggio, Supervisione, Valutazione. Comunicazione, promozione, diffusione dei risultati. Aspetti finanziari generali.

Bandi: La lettura del bando; Requisiti formali e sostanziali; Criteri di valutazione; Procedure. Programmi europei. Europa 2020: obiettivi e strategie; Fondi strutturali e fondi diretti; Programma Erasmus Plus. Esercitazione: Analisi bando; Formulazione simulata di una proposta progettuale.

Per info sui costi e iscrizioni è possibile scrivere a officinasandomenicoandria@gmail.com o chiamare al numero 334 8232350. Si precisa inoltre, che eventuali iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 dicembre.

ANDRIA L'ANALISI DELLA SITUAZIONE POLITICA DA PARTE DI FIGLIOLIA (FORZA ANDRIA)

«Bisogna voltare pagina oppure si vada al voto»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nell'ampio dibattito politico in corso in questi giorni si inserisce anche l'associazione politica Forza Andria, il cui presidente Salvatore Figliolia sottolinea: «Ci aspettavamo un secondo mandato del primo cittadino della città di Andria, Nicola Giorgino, capace di portare a completamento tutto ciò che di buono si era creato nella prima consigliatura.

E invece no: lotte interne, scalate alle poltrone, continui cambi di partito nulla hanno apportato in termini positivi per la nostra città, se non la desertificazione di quella politica intesa come "ars nobile" e un vero e proprio stallo amministrativo che è culminato con l'approvazione del piano di riequilibrio nell'ultimo consiglio comunale».

LA POLITICA COME UN TEATRINO - «Sia chiaro subito - aggiunge Figliolia - ci dissociamo totalmente da questo modo di intendere e praticare la politica, diventato un teatrino indecente che di certo non fa bene al centrodestra cittadino ed allontana sempre di più quegli elettori, che non vedono la risoluzione dei vari problemi quotidiani.

Tanti, forse troppi, errori di valutazione sulla tenuta finanziaria dell'ente sono stati commessi in questi anni, e

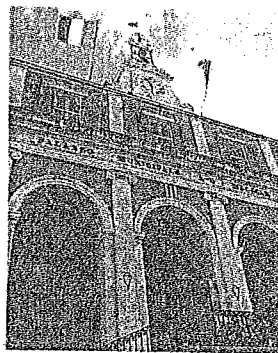
l'approvazione del piano di riequilibrio, così come emendato ed approvato è la plastica dimostrazione che un percorso di serio cambiamento è possibile per mettere fine a quello stucchevole balzello di responsabilità e cifre degli ultimi tempi».

SERVE UN SEGNALE DI CAMBIAMENTO - «La politica, oggi come non mai,

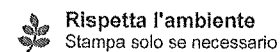
deve porgere delle scuse per il modo in cui si è amministrata la città negli ultimi anni e la stessa politica deve dare un segnale tangibile di cambiamento, attraverso la riduzione del numero di assessori e la riduzione degli emolumenti del Sindaco, assessori, presidente del consiglio e consiglieri comunali.

I sacrifici devono essere fatti da tutti ed in primis da quella politica che chiede agli andriesi, in questo momento storico, dei sacrifici impor-

tanti. Il tempo delle contraddizioni è terminato - conclude Salvatore Figliolia dell'associazione Forza Andria - gli andriesi meritano chiarezza e trasparenza, gli amministratori ed i gruppi politici di maggioranza ci dicano senza ulteriori indugi se intendono proseguire con un patto di fine consigliatura per occuparsi solo dei reali problemi della città di Andria, altrimenti è giunto il tempo di togliere il disturbo e ridare la parola agli elettori».



DIBATTITO Il Palazzo di città

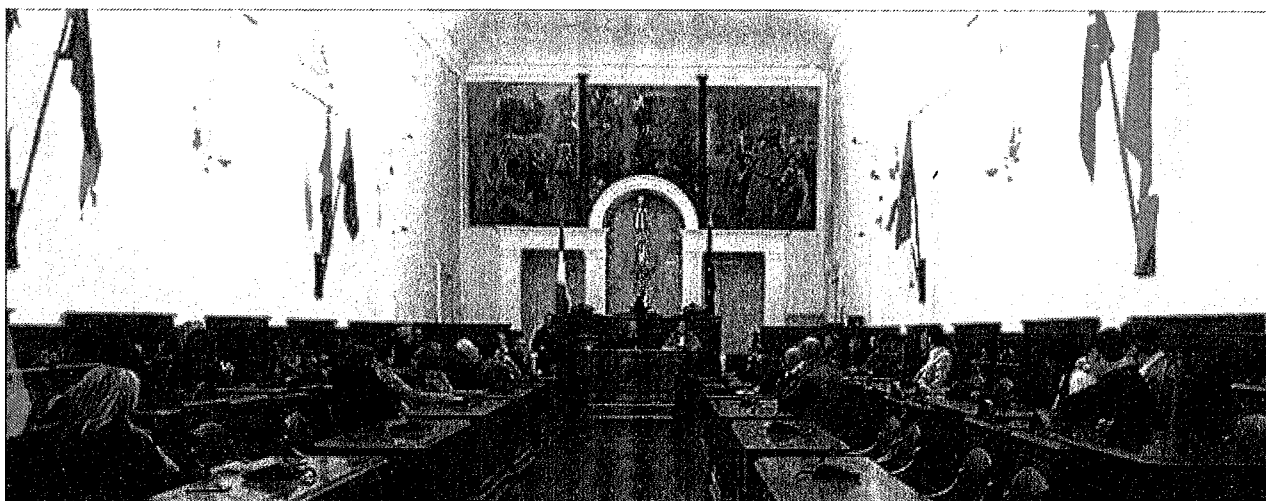


Il programma

"Natale insieme", presentato il programma delle iniziative

Gli eventi che animeranno il periodo delle feste in città

CULTURA Andria lunedì 03 dicembre 2018 di La Redazione



"Natale insieme", presentato il programma delle iniziative © n.c.

Presentato in sala consiliare, nei giorni scorsi, il programma di massima degli eventi natalizi andriesi:
per Natale insieme ai più piccoli

La Casa di Babbo Natale

Babbo Natale dimorerà ad Andria: dal 24 novembre al 6 gennaio 2019 l'evento "la casa di Babbo Natale con i suoi Elfi con la direzione artistica di Sabino Matera. Anche quest'anno, precisamente dal 24 novembre al 6 gennaio 2019, Andria vivrà un'emozione unica da regalare ai più piccini e adulti.

In magici luoghi di incontro e di giochi, Babbo Natale ha messo casa per farci sognare come ha sempre fatto con i bambini di tutto il mondo e di ogni età. Fantastica ricostruzione della sua magica dimora per un Natale da sogno a misura di bambino con esperienze da favola nel cuore del centro storico di Andria, in un palazzo antico e nobile in via Corrado IV di Svevia, 31 (di fronte alla chiesa Mater Gratiae).

Non c'è Natale se non c'è solidarietà ed è per questo che Sabino Matera ha voluto, con immenso piacere, invitare il Centro Zenith di Andria che da anni si occupa dell'integrazione di ragazzi "specialmente abili" e di quanti vivono esperienze di emarginazione sociale, per far vivere loro momenti di gioia e magia. Babbo Natale sarà lieto di invitare nella sua dimora bimbi di scuola materna e primaria per riscoprire insieme le nostre tradizioni. Inoltre tutti i giorni dalle 16:30 alle 17:30 si effettuano letture animate e laboratori creativi in ^

compagnia degli elfi previa prenotazione al numero 371.1267351.

Gli orari di apertura saranno i seguenti:

GIORNI FERIALI: dal lunedì al sabato dalle ore 17:30 alle 22:30, la domenica mattina dalle ore 10:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 -

FESTIVITÀ : Immacolata: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30; Vigilia di Natale 24 dicembre: dalle ore 10:00 alle 19:00 (orario continuato); Natale 25 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 Santo Stefano 26 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30; Vigilia di Capodanno 31 dicembre: CHIUSO; Capodanno 1 gennaio: dalle ore 17:30 alle ore 22:30; Epifania: dalle ore 17:30 alle 20:30. Per prenotazioni scuole chiamare al 371.1267351

Happy Ice il palaghiaccio della felicità

"Viaggiando verso il Polo Nord"

Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – "Viaggiando verso il Polo Nord" presso Piazzale Marinali d'Italia apertura Palaghiaccio dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi;

Il trenino della felicità

Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – "Il trenino della felicità" presso Piazzale Marinali dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi

Il trenino della felicità, in accordo con la Pubblica Amministrazione collegherà i parcheggi di Largo Appiani con le vie del Centro.

Confcommercio Delegazione di Andria

Presso l'Oratorio Salesiano di Corso Cavour, sarà allestita una sala per poter intrattenere i bambini (età 4-10 anni) con attività ludiche, giochi, letture animate, video di cartoni e film, palloncini, popcorn, zucchero filato, consegna letterina a Babbo Natale, le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00;

Confcommercio Delegazione di Andria In collaborazione con l'Associazione "Le vie del Centro" il 09 dicembre si organizzano i seguenti Laboratori per bambini dalle ore 11,00 alle ore 12,30
Museo CreAttivo laportablv, via Ettore Carafa 8/10

Orario e data dell'evento:

06 Dicembre giovedì: Doni in anticipo ore 18,30/ 20,00

13 dicembre giovedì: La bambina e l'asinello ore 18,30/ 20,00

20 Dicembre giovedì: Che bello il Natale Natale ore 18,30/ 20,00

23 dicembre domenica: Un appuntamento speciale ore 10,00/ 11,45 - 11,00/ 11.45 - 12,00/ 12,45

Il giovedì si svolgeranno letture animate rivolte a bambini dai 3 ai 6 anni all'interno del Museo.

Sul tappeto magico si raccontano storie per esplorare i colori e le atmosfere del Natale. Seguirà in divertente laboratorio manuale a tema.

La domenica Babbo Natale in persona racconterà episodi della sua lunga vita, incantando grandi e piccini, regalando gioia ed emozioni. Per tutte le età

Gli eventi sono a pagamento per un massimo di 30 persone. E' necessario prenotare al numero 339/8900056

Confcommercio Delegazione di Andria

Animazione per le vie del centro (via regina Margherita, viale Crispi, corso Cavour) a cura dell'Associazione Fun Project Hakunamatata le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00;

Associazione Centro Orme Onlus – il 20 dicembre alle ore 17,00 presso il Chiostro San Francesco "Per Natale vorrei...imparare il canese" – laboratori esperienziali rivolti ai bambini con l'ausilio di due cani;

"Lettera a Gesù Bambino" a cura dell'Associazione Santa Maria dei Miracoli – concorso per alunni delle scuole primarie e secondarie. Per Grandi e Piccoli

^

Il 02/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio dalle ore 09,30 alle ore 20,00 evento "We are terra&sapori";
Casette natalizie della creatività
" Il salotto della creatività"

Esposizione artigianato artistico

Dal 07/12/2018 al 24/12/2018 – "Casette natalizie della creatività" – mercatino artigianale a tema natalizio - dal lunedì a venerdì dalle 17,00 alle 21,00 – sabato e domenica dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 21,00 presso via regina Margherita;
Il 26/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio "Compleanno di Federico";
Il 21/12/2018 alle ore 17,30 Premio Culturale Puglia Imperiale – Stupur Mundi;
DiviApulia -

Il 06/01/2018 Associazione di promozione sociale Orizzonti – PALASPORT ANDRIA
"Gran Galà dell'Epifania"- "Coro Note Lilla" – Cabarett Piero de Luca MUDU'.
Grande Show di Nicola Civita.

– presso il Palasport di Andria – animazione per Bambini e maghi, e dalle ore 09,30 alle ore 12,30 – Danza, Cori, Canto e Cabaret dalle ore 18,30 alle ore 23,00; INFO 327/8640678

INFORMAZIONI PRESSO TUTTOSPORT – Galleria Vittor Pisani, 10 – Andria

Rassegna iconografica

5 dicembre alle ore 18,30, 3° Circolo "Riccardo Cotugno" plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, inaugurazione mostra iconografica "Nato da Donna";

6-7 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 12,00, 3° Circolo "Riccardo Cotugno" plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, mostra iconografica "Nato da Donna".

Presepi in città

i giorni 8,9,16 e 26 dicembre 2018 a cura dell'Associazione Socio Culturale Costruiamo il Futuro rappresentazione del presepe vivente dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso il Parco di via Canal prospiciente il San Raffaele;

i giorni 26,29 e 30 dicembre 2018 ed i giorni 5 e 6 gennaio 2019 dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso la lama Margherita della Basilica Santuario Madonna dei Miracoli a cura dell'Associazione S. Maria dei Miracoli ci sarà la VII rappresentazione del presepe vivente;
dall'8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 21,00, presso la sede Confartigianato sito in via Monte Grappa 15 ci sarà la VII mostra di presepi artigianali a cura dell'Associazione culturale A Tuttotondo;

Concorso Presepi in Piazza e Concorso Presepi in Piazza Social - termine iscrizione al concorso presepi in piazza 16 dicembre 2018 – visita della commissione dal 24 dicembre al 6 gennaio 2019 premiazione entro gennaio 2019 premiazione - Termine iscrizione concorso Presepi social 18 dicembre 2018 – pubblicazione foto presepi 20 dicembre, inizio votazioni 20 dicembre, chiusura votazioni 2 gennaio – visita della commissione ai 3 presepi più votati online dal 3 gennaio – pubblicazione dei 3 presepi più votati 8 gennaio – premiazione gennaio 2019 a cura della Proloco – per Info 0883/592283;

dal 19 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019 – Presepe in Piazza (Presepe con materiale di riciclo) a cura dell'ISS G. Colasanto presso P.zza Catuma;

dal 19 al 21 dicembre dalle ore 17,00 alle ore 18,30 plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, presepe vivente a cura dei ragazzi del 3° Circolo "Riccardo Cotugno".

Spettacoli musicali e teatrali

i giorni 08, 22 e 23 la Confcommercio in collaborazione con l'Accademia Musicale Federiciana e la Scuola di Musica Musicanto nelle vie del centro (via Regina Margherita, Corso Cavour e Viale Crispi) organizza una serie di eventi musicali;

il 24 dicembre 2018 coro Gospel in via Vittor Pisani dalle ore 14,00 alle ore 16,00 a cura di VOX LIBERA - Associazione Culturale di canto.

Confcommercio Delegazione di Andria: il giorno 15 dicembre alle ore 18,30 in Corso Cavour ed il giorno 16 dicembre presso il sagrato della Chiesa Immacolata in via Regina Margherita alle ore 19,30 - Rappresentazione teatrale Notre-Dam de Paris a cura dell'Associazione Centro Zenith di Andria;

il giorno 15 dicembre 2018 alle ore 19,00 presso l'Oratorio Salesiano sito in corso Cavour – Evento Musicale Natale POP a cura dell'Associazione F. Chopin;

il giorno 23 dicembre 2018 presso Corso Cavour all'altezza del Teatro Astra dalle 10,30 alle ore 13,30 spettacolo musicale a cura di Centro Studi il giardino dei suoni;

il giorno 22 dicembre 2018 dalle ore 19,00 alle 23,30 presso l'Oratorio salesiano sito in Corso Cavour – esibizione artistica a cura dell'Associazione Musica Arte e Spettacolo;

15 dicembre alle ore 19,30 Chiesa Beata Vergine Immacolata – concerto di Natale a cura del coro "Cotugno in Canto" del 3° Circolo "Riccardo Cotugno" in collaborazione con la Fondazione Bonomo;

il giorno 23 dicembre 2018 dalle ore 17,00 alle ore 19,00 performance musicale/poetica e scenografica a cura di Michele De Sario;
il giorno 24 dicembre 2018 concerto live dell'Associazione La Notte Bianca con la direzione artistica di Stefano Geniale Organizzatore:
Ass.Cult. "La Notte Bianca Andria"

Data e ora: 24 dicembre dalle 16 alle 20

Location coinvolte:

1. Via Regina Margherita

2. Piazza Balilla

3. Via Vaglio

4. Piazza La Corte

5. Piazza Duomo

6. Largo Don Riccardo Zingaro

7. Via Vespucci

il 21 ed il 27 dicembre alle ore 20,00 presso la Chiesa S. Maria Assunta e S. Isidoro di Montegrosso spettacoli musicali a cura dell'Associazione Culturale Asincrono ed Associazione Culturale ed Ambientale Piscara – il giorno 21 "l'arte dell'essenzialità in Simon and Garfunkel – il giorno 27: "Savio e gli altri, storia di un artista – Savio Vurchio Live.

Programma eventi religiosi e culturali promossi dall'ass. Madonna dei Miracoli

sabato 24 novembre alle ore 19,00 Celebrazione di apertura ed inaugurazione mostra della memoria;

domenica 25 novembre alle ore 09,00 "Una partita per partire" presso i campi del centro Sportivo Lamapaola (via trani). Quadrangolare con la partecipazione di: Ass. Madonna dei Miracoli/Imprenditori Andriesi/Ass. Onda d'Urto/Latin American Style. Il ricavato sarà destinato ad una giovane affetta da cancro;

giovedì 29 dicembre alle ore 19,30 Conferenza su S. Agostino - Presentazione del Libro di Luigi MANCA: "Sono diventato una gigantesca domanda";

domenica 02 dicembre alle ore 09,00 Ritiro spirituale d'Avvento presso Parrocchia Madonna della Grazia;

mercoledì 05 dicembre alle ore 19,30 Testimonianze di Reduci di guerra presso la Basilica Madonna dei Miracoli;

sabato 08 alle ore 11,00 Festa dell'Associazione – Solenne Celebrazione Eucaristica e pranzo conviviale presso il ristorante Bontan (Montegrosso);

domenica 09 alle ore 11,00 Celebrazione Eucaristica – ore 20,00 "Et Exultavit" La musica sacra di Antonio Vivaldi – Orchestra barocca S. Tresa dei Maschi, Ensemble vocale Florilegium Vocis – Direttore M° Sabino MANZO;

sabato 22 ore 20,00 Concerto di Natale a cura del Coro Ensemble vocale e strumentale "Apulia cantant" M° Antonio Alessandri Fortunato;

domenica 23 alle ore 11,00 Solenne Celebrazione Eucaristica

per informazioni rivolgersi all'ufficio IAT 0883 290231

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



Ordigno a Corato, Giorgino: «Atto gravissimo, individuare presto i responsabili»

🕒 14 ORE FA

La nota del Sindaco di Andria: «Pronti a collaborare con le Forze dell'Ordine»

Solidarietà del Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino, per l'attentato dinamitardo che, questa notte, a Corato, ha completamente distrutto l'autovettura di proprietà di un carabiniere in servizio alla Compagnia di Andria.

«E' un atto gravissimo – dichiara il Sindaco -. Esprimo la solidarietà dell'Amministrazione e della Città di Andria per quanto avvenuto ed esprimo l'auspicio che vengano individuati, con estrema rapidità, gli autori dell'attentato che poteva avere ben altre conseguenze. Ci auguriamo tutti che gli inquirenti, dai Carabinieri delle stazioni di Corato e Trani agli agenti del commissariato pure di Corato, alla Polizia scientifica individuino presto i responsabili. Assicuriamo al carabiniere coinvolto e all'Arma nella sua totalità il sostegno e la collaborazione di sempre. Oltre che fiducia nell'operato dei suoi uomini».

POSTED IN: NEWS POLITICA

TAGGED: CORATO GIORGINO ORDIGNO

AUTORE



"Natale insieme" agli andriesi: presentato alla città il programma

🕒 18 ORE FA

Tante iniziative tra spettacoli, la casa di Babbo Natale, mostre e Palaghiaccio

Di seguito il programma degli eventi natalizi andriesi che potrebbe subire delle variazioni che verranno tempestivamente pubblicate:

PER NATALE "INSIEME" AI PIU' PICCOLI

La Casa di Babbo Natale

Babbo Natale dimorerà ad Andria: dal 24 novembre al 6 gennaio 2019 l'evento "la casa di Babbo Natale con i suoi Elfi con la direzione artistica di Sabino Matera. Anche quest'anno, precisamente dal 24 novembre al 6 gennaio 2019, Andria vivrà un'emozione unica da regalare ai più piccini e adulti.

L'associazione A.S.D. SM Production in collaborazione con la Z&M Productions affidano la direzione artistica dell'evento denominato "La casa di Babbo Natale con i suoi elfi" Andria 2018 all'Art Director Management SABINO MATERA.

In magici luoghi di incontro e di giochi, Babbo Natale ha messo casa per farci sognare come ha sempre fatto con i bambini di tutto il mondo e di ogni età. Fantastica ricostruzione della sua magica dimora per un Natale da sogno a misura di bambino con esperienze da favola nel cuore del centro storico di Andria, in un palazzo antico e nobile in via Corrado IV di Svevia, 31 (di fronte alla chiesa Mater Gratiae).

Non c'è Natale se non c'è solidarietà ed è per questo che Sabino Matera ha voluto, con immenso piacere, invitare il Centro Zenith di Andria che da anni si occupa dell'integrazione di ragazzi "specialmente abili" e di quanti vivono esperienze di emarginazione sociale, per far vivere loro momenti di gioia e magia. Babbo Natale sarà lieto di invitare nella sua dimora bimbi di scuola materna e primaria per riscoprire insieme le nostre tradizioni. Inoltre tutti i giorni dalle 16:30 alle 17:30 si effettuano letture animate e laboratori creativi in compagnia degli elfi previa prenotazione al numero 371.1267351.

Gli orari di apertura saranno i seguenti:

GIORNI FERIALE:

dal lunedì al sabato dalle ore 17:30 alle 22:30,

la domenica mattina dalle ore 10:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 –

FESTIVITÀ :

Immacolata: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30

Vigilia di Natale 24 dicembre: dalle ore 10:00 alle 19:00 (orario continuato)

Natale 25 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 Santo Stefano 26 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30

Vigilia di Capodanno 31 dicembre: CHIUSO

Capodanno 1 gennaio: dalle ore 17:30 alle ore 22:30

Epifania: dalle ore 17:30 alle 20:30.

Per prenotazioni scuole chiamare al 371.1267351

Si ringraziano i protagonisti della fortunata serie televisiva "Mudù", tra cui Uccio De Santis, Umberto Sardella, Antonella Genga, Luigia Caringella, Brando Rossi, Annabella Giordano, Lauredana Ceci e inoltre il comico barese Daniele Condotta, Antonello Ricci, Lia Cellamare, Matteo Pedone e Gigi Distaso per aver partecipato alla realizzazione dello spot dell'evento.

Patrocinio del comune di Andria.

PALAGHIACCIO

"Viaggiando verso il Polo Nord"

- Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – "Viaggiando verso il Polo Nord" presso Piazzale Marinai d'Italia apertura Palaghiaccio dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi;

IL TRENINO DELLA FELICITÀ

- Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – "Il trenino della felicità" presso Piazzale Marinai dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi

Il trenino della felicità, in accordo con la Pubblica Amministrazione collegherà i parcheggi di Largo Appiani con le vie del Centro.

Confcommercio Delegazione di Andria

Presso l'Oratorio Salesiano di Corso Cavour, sarà allestita una sala per poter intrattenere i bambini (età 4-10 anni) con attività ludiche, giochi, letture animate, video di cartoni e film, palloncini, popcorn, zucchero filato, consegna letterina a Babbo Natale, le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00 (**consultare la pagina Facebook BABYPARKINCONFCOMMERCIOANDRIA**);

- Confcommercio Delegazione di Andria In collaborazione con l'Associazione "Le vie del Centro" il 09 Dicembre si organizzano i seguenti Laboratori per bambini dalle ore 11,00 alle ore 12,30

Museo CreAttivo laportablv, via Ettore Carafa 8/10

Orario e data dell'evento:

06 Dicembre giovedì: Doni in anticipo ore 18,30/ 20,00

13 dicembre giovedì: La bambina e l'asinello ore 18,30/ 20,00

SHARES

20 Dicembre giovedì: Che bello il Natale Natale ore 18,30/ 20,00

23 dicembre domenica: Un appuntamento speciale ore 10,00/ 11,45 – 11,00/ 11,45 – 12,00/ 12,45

Il giovedì si svolgeranno letture animate rivolte a bambini dai 3 ai 6 anni all'interno del Museo.

Sul tappeto magico si raccontano storie per esplorare i colori e le atmosfere del Natale. Seguirà in divertente laboratorio manuale a tema.

La domenica Babbo Natale in persona racconterà episodi della sua lunga vita, incantando grandi e piccini, regalando gioia ed emozioni. Per tutte le età

Gli eventi sono a pagamento per un massimo di 30 persone. E' necessario prenotare al numero 339/8900056

- Confcommercio Delegazione di Andria
Animazione per le vie del centro (via regina Margherita, viale Crispi, corso Cavour) a cura dell'Associazione Fun Project Hakunamatata le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00;
- Associazione Centro Orme Onlus – il 20 dicembre alle ore 17,00 presso il Chiostro San Francesco "Per Natale vorrei... imparare il canese" – laboratori esperienziali rivolti ai bambini con l'ausilio di due cani;
- "Lettera a Gesù Bambino" a cura dell'Associazione Santa Maria dei Miracoli – concorso per alunni delle scuole primarie e secondarie.

Per Grandi e Piccoli

- Il 02/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio dalle ore 09,30 alle ore 20,00 evento "We are terra&sapori";
- **Cassette natalizie della creatività**

" Il salotto della creatività"

ESPOSIZIONE DI ARTIGIANATO ARTISTICO

- Dal 07/12/2018 al 24/12/2018 – "Cassette natalizie della creatività" – mercatino artigianale a tema natalizio – dal lunedì a venerdì dalle 17,00 alle 21,00 – sabato e domenica dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 21,00 presso via regina Margherita;
- Il 26/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio "Compleanno di Federico";
- Il 21/12/2018 alle ore 17,30 Premio Culturale Puglia Imperiale – Stupor Mundi;

DiviApulia –

- Il **06/01/2018** Associazione di promozione sociale Orizzonti – PALASPORT ANDRIA
- **"Gran Galà dell'Epifania"- "Coro Note Lilla" – Cabarett Piero de Luca MUDU'.**
- Grande Show di Nicola Civita.
- – presso il Palasport di Andria – animazione per Bambini e maghi, e dalle ore 09,30 alle ore 12,30 – Danza, Cori, Canto e Cabaret dalle ore 18,30 alle ore 23,00; INFO 327/8640678

INFORMAZIONI PRESSO TUTTOSPORT – Galleria Vittor Pisani, 10 – Andria

RASSEGNA ICONOGRAFICA

- 5 dicembre alle ore 18,30, 3° Circolo "Riccardo Cotugno" plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, inaugurazione mostra iconografica "Nato da Donna";
- 6-7 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 12,00, 3° Circolo "Riccardo Cotugno" plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, mostra iconografica "Nato da Donna";

PRESEPI IN CITTA'

- i giorni 8,9,16 e 26 dicembre 2018 a cura dell'Associazione Socio Culturale Costruiamo il Futuro rappresentazione del presepe vivente dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso il Parco di via Canal prospiciente il San Raffaele;
- i giorni 26,29 e 30 dicembre 2018 ed i giorni 5 e 6 gennaio 2019 dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso la lama Margherita della Basilica Santuario Madonna dei Miracoli a cura dell'Associazione S. Maria dei Miracoli ci sarà la VII rappresentazione del presepe vivente;
- dall'8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 21,00, presso la sede Confartigianato sito in via Monte Grappa 15 ci sarà la VII mostra di presepi artigianali a cura dell'Associazione culturale A Tuttotondo;
- Concorso Presepi in Piazza e Concorso Presepi in Piazza Social – termine iscrizione al concorso presepi in piazza 16 dicembre 2018 – visita della commissione dal 24 dicembre al 6 gennaio 2019 premiazione entro gennaio 2019 premiazione – Termine iscrizione concorso Presepi social 18 dicembre 2018 – pubblicazione foto presepi 20 dicembre, inizio votazioni 20 dicembre,

SHARES

- presso P.zza Catuma;
- dal 19 al 21 dicembre dalle ore 17,00 alle ore 18,30 plesso "Giovanni Paolo II" via Fucà, presepe vivente a cura dei ragazzi del 3° Circolo "Riccardo Cotugno";

SPETTACOLI MUSICALI E TEATRALI

- i giorni 08, 22 e 23 la Confcommercio in collaborazione con l'Accademia Musicale Federiciana e la Scuola di Musica Musicanto nelle vie del centro (via Regina Margherita, Corso Cavour e Viale Crispi) organizza una serie di eventi musicali;
- il 24 dicembre 2018 coro Gospel in via Vittor Pisani dalle ore 14,00 alle ore 16,00 a cura di VOX LIBERA – Associazione Culturale di canto.
- Confcommercio Delegazione di Andria: il giorno 15 dicembre alle ore 18,30 in Corso Cavour ed il giorno 16 dicembre presso il sagrato della Chiesa Immacolata in via Regina Margherita alle ore 19,30 – Rappresentazione teatrale Notre-Dam de Paris a cura dell'Associazione Centro Zenith di Andria;
- il giorno 15 dicembre 2018 alle ore 19,00 presso l'Oratorio Salesiano sito in corso Cavour – Evento Musicale Natale POP a cura dell'Associazione F. Chopin;
- il giorno 23 dicembre 2018 presso Corso Cavour all'altezza del Teatro Astra dalle 10,30 alle ore 13,30 spettacolo musicale a cura di Centro Studi il giardino dei suoni;
- il giorno 22 dicembre 2018 dalle ore 19,00 alle 23,30 presso l'Oratorio salesiano sito in Corso Cavour – esibizione artistica a cura dell'Associazione Musica Arte e Spettacolo;
- 15 dicembre alle ore 19,30 Chiesa Beata Vergine Immacolata – concerto di Natale a cura del coro "Cotugno in Canto" del 3° Circolo "Riccardo Cotugno" in collaborazione con la Fondazione Bonomo;
- **il giorno 23 dicembre 2018 dalle ore 17,00 alle ore 19,00 performance musicale/poetica e scenografica a cura di Michele De Sario;**

il giorno 24 dicembre 2018 concerto live dell'Associazione La Notte Bianca con la direzione artistica di Stefano Geniale

Organizzatore: Ass.Cult. "La Notte Bianca Andria"

Data e ora: 24 dicembre dalle 16 alle 20

Location coinvolte:

1. Via Regina Margherita
2. Piazza Balilla
3. Via Vaglio
4. Piazza La Corte
5. Piazza Duomo
6. Largo Don Riccardo Zingaro
7. Via Vespucci

- il 21 ed il 27 dicembre alle ore 20,00 presso la Chiesa S. Maria Assunta e S. Isidoro di Montegrosso spettacoli musicali a cura dell'Associazione Culturale Asincrono ed Associazione Culturale ed Ambientale Pescara – il giorno 21 "l'arte dell'essenzialità in Simon and Garfunkel – il giorno 27: "Savio e gli altri, storia di un artista – Savio Vurchio Live.

PROGRAMMA EVENTI RELIGIOSI E CULTURALI PROMOSSI DALL'ASSOCIAZIONE MADONNA MIRACOLI

- sabato 24 novembre alle ore 19,00 Celebrazione di apertura ed inaugurazione mostra della memoria;
- domenica 25 novembre alle ore 09,00 "Una partita per partire" presso i campi del centro Sportivo Lamapaola (via trani). Quadrangolare con la partecipazione di: Ass. Madonna dei Miracoli/Imprenditori Andriesi/Ass. Onda d'Urto/Latin American Style. Il ricavato sarà destinato ad una giovane affetta da cancro;
- giovedì 29 dicembre alle ore 19,30 Conferenza su S. Agostino – Presentazione del Libro di Luigi MANCA: "Sono diventato una gigantesca domanda";
- domenica 02 dicembre alle ore 09,00 Ritiro spirituale d'Avvento presso Parrocchia Madonna della Grazia;
- mercoledì 05 dicembre alle ore 19,30 Testimonianze di Reduci di guerra presso la Basilica Madonna dei Miracoli;
- sabato 08 alle ore 11,00 Festa dell'Associazione – Solenne Celebrazione Eucaristica e pranzo conviviale presso il ristorante Bontan (Montegrosso);
- domenica 09 alle ore 11,00 Celebrazione Eucaristica – ore 20,00 "Et Exultavit" La musica sacra di Antonio Vivaldi – Orchestra barocca S. Tersi dei Maschi, Ensemble vocale Florilegium Vocis – Direttore M° Sabino MANZO;
- sabato 22 ore 20,00 Concerto di Natale a cura del Coro Ensemble vocale e strumentale "Apulia cantant" M° Antonio Alessandri Fortunato;
- domenica 23 alle ore 11,00 Solenne Celebrazione Eucaristica

per informazioni rivolgersi all'ufficio IAT 0883 290231

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA NATALE PROGRAMMA

SHARES

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



Corso "Project manager!" in Officina San Domenico

🕒 CIRCA 1 ORA FA

Le lezioni della prof. Celestini Campanari si terranno il 18 e 19 dicembre

Progettare è una competenza complessa che coinvolge numerose azioni: gestire le informazioni, lavorare in gruppo e in rete, programmare e gestire un budget, trovare le fonti di finanziamento. Tutte abilità ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari e che aiutino a passare con successo dalla definizione teorica all'individuazione di strumenti pratico-operativi funzionali alla pianificazione e gestione di attività progettuali.

In tale ottica, il Laboratorio Urbano Officina San Domenico in collaborazione con il Modavi Onlus, l'Associazione di Promozione Sociale L'Altrove e il Forum Città di Giovani Andria, propongono un Corso base di progettazione destinato a lavoratori, volontari e attivisti impegnati all'interno di organizzazioni del terzo settore, studenti universitari e a tutti gli interessati all'argomento.

Attraverso laboratori pratici, esercitazioni, attività di gruppo e grazie all'utilizzo di tecniche di progettazione partecipata, i corsisti – affiancati da docenti impegnati da anni nel settore della progettazione – potranno sviluppare le proprie idee progettuali. Il corso è pensato per fornire elementi di progettazione di base e analisi di strategie per la ricerca di finanziamenti e fondi, non richiede pertanto competenze specifiche nell'ambito del

Project Managment.

Il Corso è sviluppato in due giornate: martedì 18 dicembre, dalle ore 15.00 alle ore 19.30 e mercoledì 19 dicembre, dalle ore 9.00 alle ore 16.30. Le lezioni saranno tenute dalla dott.ssa Federica Celestini Campanari, Presidente Nazionale del Modavi Onlus e Consigliere del Forum Nazionale dei Giovani. Esperta in Programmi europei e cooperazione internazionale, da anni si occupa di project management, collaborando con diverse associazioni, organizzazioni non governative e società.

Il Programma del Corso è suddiviso in quattro moduli, di seguito specificati:

Planning e Management progettuale

- Project Management Cycle (PCM);
- Logical Framework Approach (LFA);
- Il progetto: origine del progetto, analisi del contesto, obiettivi, attività, risultati attesi, beneficiari, sostenibilità, replicabilità, follow up;
- Monitoraggio, Supervisione, Valutazione;
- Comunicazione, promozione, diffusione dei risultati;
- Aspetti finanziari generali.

Bandi

- La lettura del bando;
- Requisiti formali e sostanziali;
- Criteri di valutazione;
- Procedure.

Programmi europei

- Europa 2020: obiettivi e strategie;
- Fondi strutturali e fondi diretti;
- Programma Erasmus Plus.

Esercitazione

- Analisi bando;
- Formulazione simulata di una proposta progettuale.

Per info sui costi e iscrizioni è possibile scrivere a officinasandomenicoandria@gmail.com o chiamare al numero 334 8232350. Si precisa inoltre, che eventuali iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 dicembre.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: CORSO PROJECT MANAGER OFFICINA SAN DOMENICO

AUTORE

SHARES



Al via il corso "Project manager!" all'Officina San Domenico
Organizzazione curata da Modavi Onlus, Associazione di Promozione Sociale
L'Altrove e Forum Città di Giovani Andria

ANDRIA - MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018

Progettare è una competenza complessa che coinvolge numerose azioni: gestire le informazioni, lavorare in gruppo e in rete, programmare e gestire un budget, trovare le fonti di finanziamento. Tutte abilità ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari e che aiutino a passare con successo dalla definizione teorica all'individuazione di strumenti pratico-operativi funzionali alla pianificazione e gestione di attività progettuali.

In tale ottica, il Laboratorio Urbano Officina San Domenico in collaborazione con il Modavi Onlus, l'Associazione di Promozione Sociale L'Altrove e il Forum Città di Giovani Andria, propongono un **Corso base di progettazione** destinato a lavoratori, volontari e attivisti impegnati all'interno di organizzazioni del terzo settore, studenti universitari e a tutti gli interessati all'argomento.

Attraverso laboratori pratici, esercitazioni, attività di gruppo e grazie all'utilizzo di tecniche di progettazione partecipata, i corsisti – affiancati da docenti impegnati da anni nel settore della progettazione – potranno sviluppare le proprie idee progettuali.

Il corso è pensato per fornire elementi di progettazione di base e analisi di strategie per la ricerca di finanziamenti e fondi, non richiede pertanto competenze specifiche nell'ambito del Project Management.

Il Corso è sviluppato in due giornate: **martedì 18 dicembre, dalle ore 15.00 alle ore 19.30** e **mercoledì 19 dicembre, dalle ore 9.00 alle ore 16.30**. Le lezioni saranno tenute dalla dott.ssa Federica Celestini Campanari, Presidente Nazionale del Modavi Onlus e Consigliere del Forum Nazionale dei Giovani. Esperta in Programmi europei e cooperazione internazionale, da anni si occupa di project management, collaborando con diverse associazioni, organizzazioni non governative e società.

Il Programma del Corso è suddiviso in quattro moduli, di seguito specificati:

Planning e Management progettuale

- Project Management Cycle (PCM) ;
- Logical Framework Approach (LFA);
- Il progetto: origine del progetto, analisi del contesto, obiettivi, attività, risultati attesi, beneficiari, sostenibilità, replicabilità, follow up;
- Monitoraggio, Supervisione, Valutazione;
- Comunicazione, promozione, diffusione dei risultati;
- Aspetti finanziari generali.

Bandi

- La lettura del bando;
- Requisiti formali e sostanziali;
- Criteri di valutazione;
- Procedure.

Programmi europei

- Europa 2020: obiettivi e strategie;
- Fondi strutturali e fondi diretti;
- Programma Erasmus Plus.

Esercitazione

- Analisi bando;
- Formulazione simulata di una proposta progettuale.

Per info sui costi e iscrizioni è possibile scrivere a officinasandomenicoandria@gmail.com o chiamare al numero 334 8232350. Si precisa inoltre, che eventuali iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 dicembre.



ANDRIA - MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018

“Natale insieme 2018”, cartellone low cost per il Comune di Andria

Vasta scelta tra spettacoli musicali e teatrali ed eventi religiosi e culturali. Il programma completo

Spettacoli musicali e teatrali, eventi religiosi e culturali, intrattenimento per adulti e bambini. Presepi anche viventi e mostre artigianali. A grandi linee è la proposta del “Natale Insieme” ad Andria -presentato dal Sindaco Nicola Giorgino e dagli Assessori Francesca Magliano e Pierpaolo Matera- con un cartellone di iniziative che nasce dalla collaborazione e disponibilità delle associazioni del territorio. Ognuna con la propria proposta ha risposto presente alla manifestazione d'interesse promossa dal Comune che così a costo zero è riuscito a mettere insieme un cartellone variegato. C'è anche il contributo dei commercianti che hanno pensato alle luminarie e scommesso sul baby parking all'oratorio salesiano, un luogo pensato per i bambini mentre i genitori pensano allo shopping.

Di seguito il programma degli eventi natalizi andriesi che potrebbe subire delle variazioni che verranno tempestivamente pubblicate:

Per Natale “Insieme” ai più piccoli

La Casa di Babbo Natale

Babbo Natale dimorerà ad Andria: dal 24 novembre al 6 gennaio 2019 l'evento “la casa di Babbo Natale con i suoi Elfi” con la direzione artistica di Sabino Matera.

Anche quest'anno, precisamente dal 24 novembre al 6 gennaio 2019, Andria vivrà un'emozione unica da regalare ai più piccini e adulti.

L'associazione A.S.D. SM Production in collaborazione con la Z&M Productions affidano la direzione artistica dell'evento denominato “La casa di Babbo Natale con i suoi elfi” Andria 2018 all'Art Director Management Sabino Matera.

In magici luoghi di incontro e di giochi, Babbo Natale ha messo casa per farci sognare come ha sempre fatto con i bambini di tutto il mondo e di ogni età. Fantastica ricostruzione della sua magica dimora per un Natale da sogno a misura di bambino con esperienze da favola nel cuore del centro storico di Andria, in un palazzo antico e nobile in via Corrado IV di Svevia, 31 (di fronte alla chiesa Mater Gratiae).

Non c'è Natale se non c'è solidarietà ed è per questo che Sabino Matera ha voluto, con immenso piacere, invitare il Centro Zenith di Andria che da anni si occupa dell'integrazione di ragazzi “specialmente abili” e di quanti vivono esperienze di emarginazione sociale, per far vivere loro momenti di gioia e magia. Babbo Natale sarà lieto di invitare nella sua dimora bimbi di scuola materna e primaria per riscoprire insieme le nostre tradizioni. Inoltre tutti i giorni dalle 16:30 alle 17:30 si effettuano letture animate e laboratori creativi in compagnia degli elfi previa prenotazione al numero 371.1267351.

Gli orari di apertura saranno i seguenti:

Giorni feriali:

dal lunedì al sabato dalle ore 17:30 alle 22:30,

la domenica mattina dalle ore 10:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 -

Festività:

Immacolata: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30

Vigilia di Natale 24 dicembre: dalle ore 10:00 alle 19:00 (orario continuato)

Natale 25 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30 Santo Stefano 26 dicembre: dalle ore 10:00 alle 13:00, pomeriggio dalle ore 17:30 alle 22:30

Vigilia di Capodanno 31 dicembre: CHIUSO

Capodanno 1 gennaio: dalle ore 17:30 alle ore 22:30

Epifania: dalle ore 17:30 alle 20:30.

Per prenotazioni scuole chiamare al 371.1267351

Si ringraziano i protagonisti della fortunata serie televisiva “Mudù”, tra cui Uccio De Santis, Umberto Sardella, Antonella Genga, Luigia Caringella, Brando Rossi, Annabella Giordano, Lauredana Ceci e inoltre il comico barese Daniele Condotta, Antonello Ricci, Lia Cellamare, Matteo Pedone e Gigi Distaso per aver partecipato alla realizzazione dello spot dell'evento.

Patrocinio del comune di Andria.

Palaghiaccio

“Viaggiando verso il Polo Nord”

• Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – “Viaggiando verso il Polo Nord” presso Piazzale Marinali d'Italia apertura Palaghiaccio dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi;

I Trenino della Felicità

• Dal 25/11/2018 al 20/01/2019 – “Il trenino della felicità” presso Piazzale Marinarai dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni feriali e dalle ore 09,30 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 24,00 i giorni festivi
Il trenino della felicità, in accordo con la Pubblica Amministrazione collegherà i parcheggi di Largo Appiani con le vie del Centro.

ConfCommercio delegazione di Andria

Presso l'Oratorio Salesiano di Corso Cavour, sarà allestita una sala per poter intrattenere i bambini (età 4-10 anni) con attività ludiche, giochi, letture animate, video di cartoni e film, palloncini, popcorn, zucchero filato, consegna letterina a Babbo Natale, le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00 (consultare la pagina Facebook

BABYPARKINCONFCOMMERCIOANDRIA);

• Confcommercio Delegazione di Andria In collaborazione con l'Associazione “Le vie del Centro” il 09 Dicembre si organizzano i seguenti Laboratori per bambini dalle ore 11,00 alle ore 12,30

Museo CreAttivo laportablv, via Ettore Carafa 8/10

Orario e data dell'evento:

06 Dicembre giovedì: Doni in anticipo ore 18,30/ 20,00

13 dicembre giovedì: La bambina e l'asinello ore 18,30/ 20,00

20 Dicembre giovedì: Che bello il Natale Natale ore 18,30/ 20,00

23 dicembre domenica: Un appuntamento speciale ore 10,00/ 11,45 - 11,00/ 11.45 - 12,00/ 12,45

Il giovedì si svolgeranno letture animate rivolte a bambini dai 3 ai 6 anni all'interno del Museo.

Sul tappeto magico si raccontano storie per esplorare i colori e le atmosfere del Natale. Seguirà in divertente laboratorio manuale a tema.

La domenica Babbo Natale in persona racconterà episodi della sua lunga vita, incantando grandi e piccini, regalando gioia ed emozioni. Per tutte le età Gli eventi sono a pagamento per un massimo di 30 persone. E' necessario prenotare al numero 339/8900056

• Confcommercio Delegazione di Andria

Animazione per le vie del centro (via regina Margherita, viale Crispi, corso Cavour) a cura dell'Associazione Fun Project Hakunamatata; le attività saranno svolte tutti i venerdì-sabato-domenica di Dicembre. Orari venerdì e sabato 17,30-21,00 domenica 10,00-13,00 e 17,30-21,00;

• Associazione Centro Orme Onlus – il 20 dicembre alle ore 17,00 presso il Chiostro San Francesco “Per Natale vorrei...imparare il canese” – laboratori esperienziali rivolti ai bambini con l'ausilio di due cani;

• “Lettera a Gesù Bambino” a cura dell'Associazione Santa Maria dei Miracoli – concorso per alunni delle scuole primarie e secondarie.

Per grandi e piccoli

• Il 02/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio dalle ore 09,30 alle ore 20,00 evento “We are terra&sapori”;

• Casette natalizie della creatività “Il salotto della creatività”

Esposizione di artigianato artistico

• Dal 07/12/2018 al 24/12/2018 – “Casette natalizie della creatività” – mercatino artigianale a tema natalizio - dal lunedì a venerdì dalle 17,00 alle 21.00 – sabato e domenica dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 21,00 presso via regina Margherita;

• Il 26/12/2018 presso il Parco turistico l'Altro Villaggio “Compleanno di Federico”;

• Il 21/12/2018 alle ore 17,30 Premio Culturale Puglia Imperiale – Stupur Mundi;

DiviApulia

• Il 06/01/2018 Associazione di promozione sociale Orizzonti – PALASPORT ANDRIA

• “Gran Galà dell'Epifania”- “Coro Note Lilla” – Cabaret Plero de Luca MUDU’.

• Grande Show di Nicola Civita.

• – presso il Palasport di Andria – animazione per Bambini e maghi, e dalle ore 09,30 alle ore 12,30 – Danza, Cori, Canto e Cabaret dalle ore 18,30 alle ore 23,00; INFO 327/8640678

INFORMAZIONI PRESSO TUTTOSPORT – Galleria Vittor Pisani, 10 – Andria

Rassegna cinematografica

• 5 dicembre alle ore 18,30, 3° Circolo “Riccardo Cotugno” plesso “Giovanni Paolo II” via Fucà, inaugurazione mostra iconografica “Nato da Donna”;

• 6-7 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 12,00, 3° Circolo “Riccardo Cotugno” plesso “Giovanni Paolo II” via Fucà, mostra iconografica “Nato da Donna”;

Presepi in Città

• i giorni 8,9,16 e 26 dicembre 2018 a cura dell'Associazione Socio Culturale Costruiamo il Futuro rappresentazione del presepe vivente dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso il Parco di via Canal prospiciente il San Raffaele;

• i giorni 26,29 e 30 dicembre 2018 ed i giorni 5 e 6 gennaio 2019 dalle ore 17,00 alle ore 21,00 presso la lama Margherita della Basilica Santuario Madonna dei Miracoli a cura dell'Associazione S. Maria dei Miracoli ci sarà la VII rappresentazione del presepe vivente;

• dall'8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 21,00, presso la sede Confartigianato sito in via Monte Grappa 15 ci sarà la VII mostra di presepi artigianali a cura dell'Associazione culturale A Tuttotondo;

• Concorso Presepi in Piazza e Concorso Presepi in Piazza Social - termine iscrizione al concorso presepi in piazza 16 dicembre 2018 – visita della commissione dal 24 dicembre al 6 gennaio 2019 premiazione entro gennaio 2019 premiazione - Termine iscrizione concorso Presepi social 18 dicembre 2018 – pubblicazione foto presepi 20 dicembre, inizio votazioni 20 dicembre, chiusura votazioni 2 gennaio – visita della commissione ai 3 presepi più votati online dal 3 gennaio – pubblicazione dei 3 presepi più votati 8 gennaio – premiazione gennaio 2019 a cura della Pro Loco – per Info 0883/592283;

• dal 19 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019 – Presepe in Piazza (Presepe con materiale di riciclo) a cura dell'Istituto G. Colasanto presso P.zza Catuma;

• dal 19 al 21 dicembre dalle ore 17,00 alle ore 18,30 plesso “Giovanni Paolo II” via Fucà, presepe vivente a cura dei ragazzi del 3° Circolo “Riccardo Cotugno”;

Spettacoli musicali e teatrali

- i giorni 08, 22 e 23 la Confcommercio in collaborazione con l'Accademia Musicale Federiciana e la Scuola di Musica Musicanto nelle vie del centro (via Regina Margherita, Corso Cavour e Viale Crispi) organizza una serie di eventi musicali;
- il 24 dicembre 2018 coro Gospel in via Vittor Pisani dalle ore 14,00 alle ore 16,00 a cura di VOX LIBERA - Associazione Culturale di canto.
- Confcommercio Delegazione di Andria: il giorno 15 dicembre alle ore 18,30 in Corso Cavour ed il giorno 16 dicembre presso il sagrato della Chiesa Immacolata in via Regina Margherita alle ore 19,30 - Rappresentazione teatrale Notre-Dam de Paris a cura dell'Associazione Centro Zenith di Andria;
- il giorno 15 dicembre 2018 alle ore 19,00 presso l'Oratorio Salesiano sito in corso Cavour – Evento Musicale Natale POP a cura dell'Associazione F. Chopin;
- il giorno 23 dicembre 2018 presso Corso Cavour all'altezza del Teatro Astra dalle 10,30 alle ore 13,30 spettacolo musicale a cura di Centro Studi il giardino dei suoni;
- il giorno 22 dicembre 2018 dalle ore 19,00 alle 23,30 presso l'Oratorio salesiano sito in Corso Cavour – esibizione artistica a cura dell'Associazione Musica Arte e Spettacolo;
- 15 dicembre alle ore 19,30 Chiesa Beata Vergine Immacolata – concerto di Natale a cura del coro "Cotugno in Canto" del 3° Circolo "Riccardo Cotugno" in collaborazione con la Fondazione Bonomo;
- il giorno 23 dicembre 2018 dalle ore 17,00 alle ore 19,00 performance musicale/poetica e scenografica a cura di Michele De Sario.

Il giorno 24 dicembre 2018 concerto live dell'Associazione La Notte Bianca con la direzione artistica di Stefano Geniale Organizzatore: Ass.Cult. "La Notte Bianca Andria"

Data e ora: 24 dicembre dalle 16 alle 20

Location coinvolte:

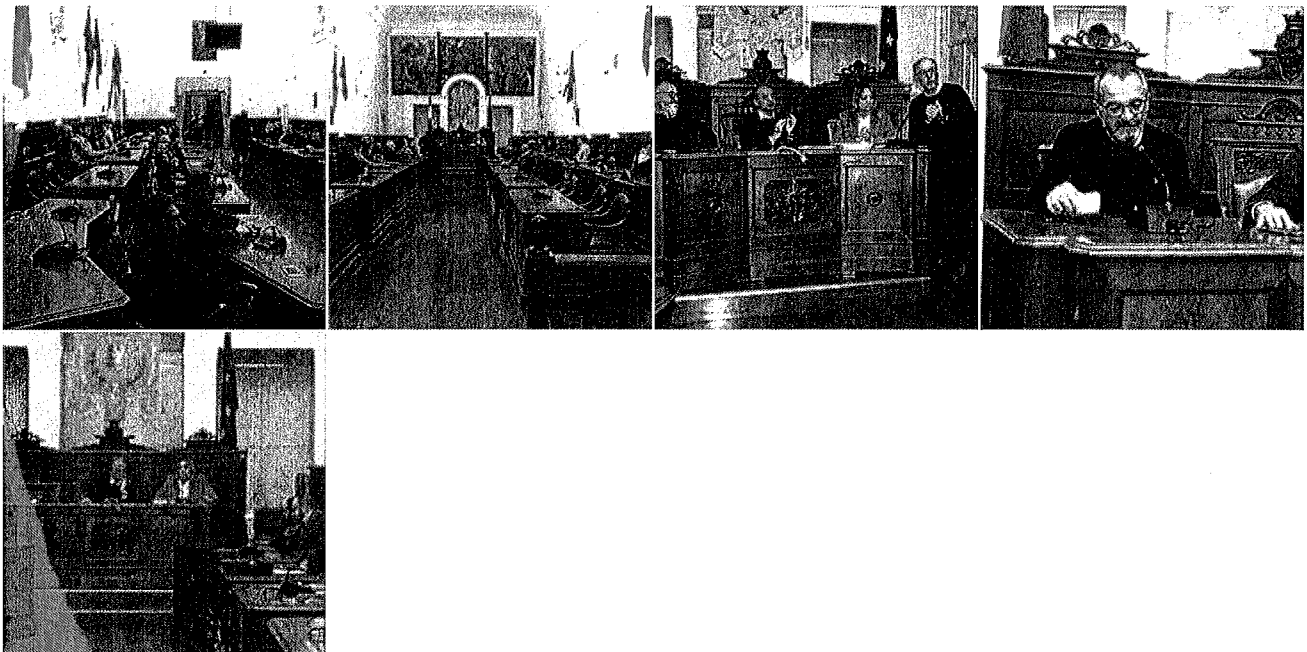
1. Via Regina Margherita
2. Piazza Balilla
3. Via Vaglio
4. Piazza La Corte
5. Piazza Duomo
6. Largo Don Riccardo Zingaro
7. Via Vespucci

• il 21 ed il 27 dicembre alle ore 20,00 presso la Chiesa S. Maria Assunta e S. Isidoro di Montegrosso spettacoli musicali a cura dell'Associazione Culturale Asincrono ed Associazione Culturale ed Ambientale Piscara – il giorno 21 "l'arte dell'essenzialità in Simon and Garfunkel – il giorno 27: "Savio e gli altri, storia di un artista – Savio Vurchio Live.

Programma eventi religiosi e culturali promossi dall'Associazione Madonna dei Miracoli

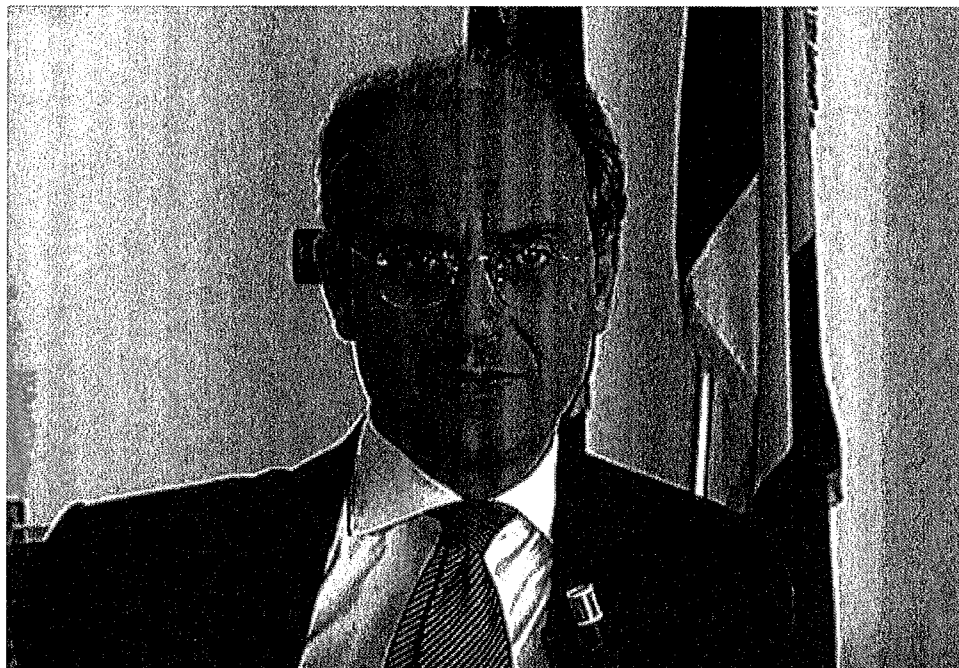
- sabato 24 novembre alle ore 19,00 Celebrazione di apertura ed inaugurazione mostra della memoria;
- domenica 25 novembre alle ore 09,00 "Una partita per partire" presso i campi del centro Sportivo Lamapaola (via tran). Quadrangolare con la partecipazione di: Ass. Madonna dei Miracoli/Imprenditori Andriesi/Ass. Onda d'Urto/Latin American Style. Il ricavato sarà destinato ad una giovane affetta da cancro;
- giovedì 29 dicembre alle ore 19,30 Conferenza su S. Agostino - Presentazione del Libro di Luigi MANCA: "Sono diventato una gigantesca domanda";
- domenica 02 dicembre alle ore 09,00 Ritiro spirituale d'Avvento presso Parrocchia Madonna della Grazia;
- mercoledì 05 dicembre alle ore 19,30 Testimonianze di Reduci di guerra presso la Basilica Madonna dei Miracoli;
- sabato 08 alle ore 11,00 Festa dell'Associazione – Solenne Celebrazione Eucaristica e pranzo conviviale presso il ristorante Bontan (Montegrosso);
- domenica 09 alle ore 11,00 Celebrazione Eucaristica – ore 20,00 "Et Exultavit" La musica sacra di Antonio Vivaldi – Orchestra barocca S. Tessa del Maschi, Ensemble vocale Florilegium Vocis – Direttore M° Sabino Manzo;
- sabato 22 ore 20,00 Concerto di Natale a cura del Coro Ensemble vocale e strumentale "Apulia cantant" M° Antonio Alessandri Fortunato;
- domenica 23 alle ore 11,00 Solenne Celebrazione Eucaristica

per informazioni rivolgersi all'ufficio IAT 0883 290231



Andria: attentato a Carabiniere, solidarietà del sindaco Giorgino

3 dicembre 2018

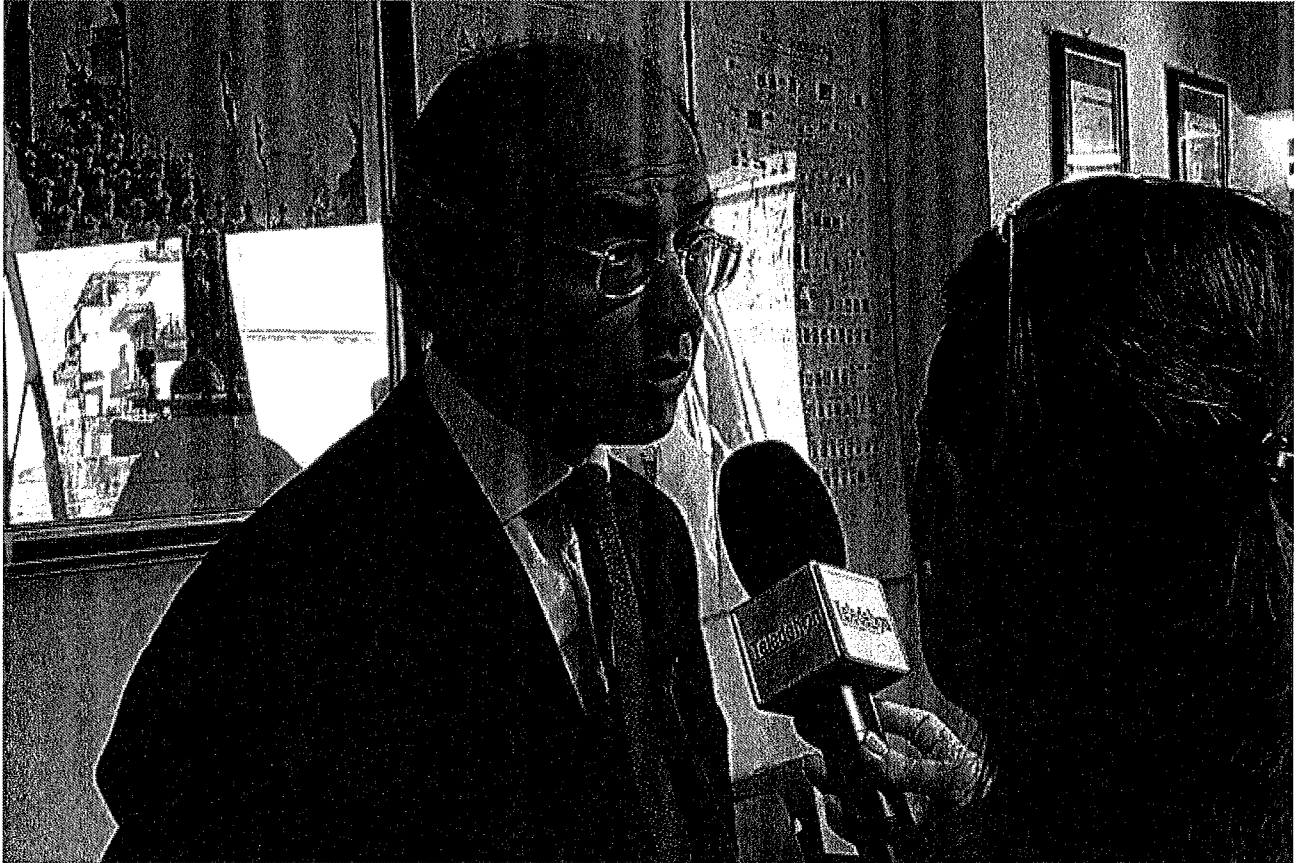


Solidarietà del Sindaco di Andria, avv. **Nicola Giorgino**, per l'attentato dinamitardo che, questa notte, a Corato, ha completamente distrutto l'autovettura di proprietà di un carabiniere in servizio alla Compagnia di Andria.

"E' un atto gravissimo – dichiara il Sindaco- "Esprimo la solidarietà dell'Amministrazione e della Città di Andria per quanto avvenuto ed esprimo l'auspicio che vengano individuati, con estrema rapidità, gli autori dell'attentato che poteva avere ben altre conseguenze. Ci auguriamo tutti che gli inquirenti, dai Carabinieri delle stazioni di Corato e Trani agli agenti del commissariato pure di Corato, alla Polizia scientifica individuino presto i responsabili. Assicuriamo al carabiniere coinvolto e all'Arma nella sua totalità il sostegno e la collaborazione di sempre, oltre che fiducia nell'operato dei suoi uomini".



andriaviva.it



La solidarietà del Sindaco di Andria ai Carabinieri per l'attentato di Corato

E' un atto gravissimo- dichiara il Sindaco Nicola Giorgino

ANDRIA - LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2018

🕒 16.28

Solidarietà del Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino, per l'attentato dinamitardo che, questa notte, a Corato, ha completamente distrutto l'autovettura di proprietà di un carabiniere in servizio alla Compagnia di Andria.

E' un atto gravissimo- dichiara il Sindaco. Esprimo la solidarietà dell'Amministrazione e della Città di Andria per quanto avvenuto ed esprimo l'auspicio che vengano individuati, con estrema rapidità, gli autori dell'attentato che poteva avere ben altre conseguenze. Ci auguriamo tutti che gli inquirenti, dai Carabinieri delle stazioni di Corato e Trani agli agenti del commissariato pure di Corato, alla Polizia scientifica individuino presto i responsabili. Assicuriamo al carabiniere coinvolto e all'Arma nella sua totalità il sostegno e la collaborazione di sempre. oltre che fiducia nell'operato dei suoi uomini".

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Rivoluzione elettrica



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota del primo cittadino

Solidarietà del sindaco Giorgino per l'attentato dinamitardo ai danni di un carabiniere

**«Esprimo l'auspicio che vengano individuati, con estrema rapidità, gli
autori dell'attentato che poteva avere ben altre conseguenze»**

POLITICA Andria lunedì 03 dicembre 2018 di La Redazione



Sindaco Giorgino © n.c.

Solidarietà del Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino, per l'attentato dinamitardo che, questa notte, a Corato, ha completamente distrutto l'autovettura di proprietà di un carabiniere in servizio alla Compagnia di Andria.

«È un atto gravissimo - dichiara il Sindaco -. Esprimo la solidarietà dell'Amministrazione e della Città di Andria per quanto avvenuto ed esprimo l'auspicio che vengano individuati, con estrema rapidità, gli autori dell'attentato che poteva avere ben altre conseguenze.

Ci auguriamo tutti che gli inquirenti, dai Carabinieri delle stazioni di Corato e Trani agli agenti del commissariato pure di Corato, alla Polizia scientifica individuino presto i responsabili. Assicuriamo al carabiniere coinvolto e all'Arma nella sua totalità il sostegno e la collaborazione di sempre, oltre che fiducia nell'operato dei suoi uomini»



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI

IL PIANO DI FABBISOGNO

IL PROVVEDIMENTO

Oltre le assunzioni per il triennio 2019-2021, previsti concorsi per le promozioni dei dipendenti comunali

Assunzioni al Comune nei prossimi tre anni

Prevista l'immissione di 59 unità nella pianta organica



TRANI
Nuovo assunzione in programma nella pianta organica del Comune

NICO AURORA

● **TRANI.** Cinquantanove assunzioni, nel triennio 2019-2021, e le progressioni verticali (promozioni per gli interni da attivare con procedure selettive) riservate al personale di ruolo per il passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del sistema di classificazione amministrativa. Sono questi i

contenuti salienti della deliberazione di giunta comunale approvata nei giorni scorsi dall'esecutivo, ed avente ad oggetto l'adozione del Piano del fabbisogno del personale per i prossimi tre anni, con stanziamenti tutti da inserire nel redigendo bilancio di previsione annuale e pluriennale 2019-2021. L'attuale consistenza del personale in servizio è pari a 136 unità, con un'ulteriore riduzione nel

prossimo triennio di altri 13 dipendenti: tale dato è stato calcolato sulle condizioni di accesso a pensione di vecchiaia, o manifestata richiesta di pensione di anzianità. Attraverso le 59 assunzioni previste si punta ad arrivare alle 182 unità in servizio, soglia comunque al di sotto della previsione organica di 190 unità. Il sindaco, Amedeo Bottaro, relatore del provvedimento in Giunta, esprime la propria

soddisfazione per l'approvazione: «Garantiamo la tenuta finanziaria dell'ente, nonostante l'aumento generalizzato dei costi di gestione, e diamo finalmente linfa alla pianta organica del Comune. Abbiamo previsto risorse per le assunzioni attraverso i concorsi con riserva per il personale interno (progressioni verticali) e per le nuove mobilità. Cinquantasei caselle di profili C e D andranno a sanare

una emorragia decennale di uomini e donne al servizio della nostra comunità, con un sensibile miglioramento generale dei servizi in città». Circa le progressioni, se ne prevedono dodici: 4 di categoria D (3 istruttori direttivi amministrativi ed uno specialista nel settore Ambiente); 7 di categoria C (3 istruttori amministrativi e 4 istruttori tecnici); 1 di categoria B (adetto ai servizi amministrativi e tecnici).

SANITÀ ANGELO SOMMA (SEGRETERIA PROVINCIALE DEL SINDACATO FIALS)

«Si disattivano reparti nei vari ospedali però bisogna ricollocare gli infermieri»

● Se da una parte si disattivano reparti e persino ospedali, dall'altra bisogna ricollocare il personale infermieristico rispettando determinate procedure. A tal proposito il sindacato Fials Bat, a seguito di una riunione di contrattazione integrativa aziendale della Asl Bt tenutasi il 23 novembre scorso ed avente come unico tema all'ordine del giorno le suddette procedure esplicitate anche in un documento, contesta le modalità richiamate nel citato documento.

«Più specificatamente la Fials - dice Angelo Somma per la Segreteria provinciale - in una nota inviata al direttore generale della Asl Bt, avv. Alessandro Delle Donne, dal presidente della Regione Puglia, Emiliano, - segnala quanto segue: - non si possono disattivare le strutture sanitarie ospedaliere, in applicazione del piano di riordino regionale, in assenza di contestuale attivazione delle attività

territoriali previste dal Pta di Trani e Ppa di Canosa di Puglia; - in ordine agli standard ministeriali suggeriti dal Mef ed applicati dal direttore del personale della Asl Bt, è il caso di ribadire che si riferiscono a modelli organizzativi e fabbisogni del personale infermieristico esclusivamente ospedaliero (posti letto) senza tener conto delle molteplici esigenze che derivano dalle attività territoriali e ambulatoriali organizzate all'interno delle strutture ospedaliere; - inoltre allo stato attuale nessuna azienda sanitaria locale della Regione Puglia ha applicato gli indicatori del

Mef, dichiarando un esubero del personale infermieristico, fermo restando i vincoli di finanza pubblica per il reclutamento a tempo determinato ed indeterminato; per garantire i Lea ed il diritto alla salute del cittadino, è importante giungere ad una reale programmazione del fabbisogno infermieristico, considerando anche l'imminente approvazione della rete territoriale regionale con la riconversione degli ex ospedali da riconvertire in ospedali di comunità; è di fondamentale importanza procedere in tempi immediati all'assunzione di Cps Infermeria Td in ap-

plicazione della deliberazione del direttore generale della Asl Bt n. 1584 del 13.9.2018 per coprire le carenze di organico senza disporre la mobilità del personale dipendente, in osservanza degli indirizzi regionali ed alla stessa stregua delle altre aziende sanitarie della Regione Puglia di cui a titolo meramente esemplificativo si citano la Asl Ba, Asl Fg, Asl Ta che hanno già predisposto l'assunzione a tempo determinato mezzo di Avviso Pubblico". «Per quanto esposto - conclude il segretario Somma - siamo a richiedere di soprassedere dal disporre ogni provvedimento inerente la rimodulazione dell'organico infermieristico in applicazione delle osservazioni del Mef con la sola finalità di garantire l'erogazione dei Lea che in presenza di riduzione dell'organico infermieristico non potrebbe essere più garantita.

[lu.dec.]

BISCEGLIE INTERROGAZIONE AL SINDACO ANGARANO

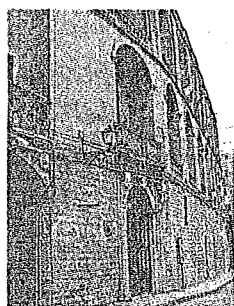
Comune, Ufficio staff l'ex sindaco Spina interviene sulla nomina

● **BISCEGLIE.** «Dopo aver confermato i suoi stipendi, dopo aver potenziato economicamente l'ufficio di gabinetto (80.000,00 euro solo per capo di gabinetto e portavoce), la fervida fantasia di Angarano & co. ha portato alla creazione di un nuovo ufficio di staff e di segreteria del dirigente della Ripartizione Servizi e Patrimonio».

Così Francesco Spina, ex sindaco e attuale consigliere comunale: «Dopo aver nominato con relativi compensi una commissione esterna per la scelta di due nuovi dirigenti, tali procedimenti sono stati "congelati". Si è preferito, invece, costituire questo

nuovo staff con a capo il signor Antonio Baldini, candidato alle scorse elezioni comunale nelle liste del candidato-sindaco, poi eletto, Angelantonio Angarano, che dovrà sdoppiarsi tra le funzioni amministrative relative all'igiene urbana e la guida del nuovo staff».

E poi: «Insomma, dopo l'ottavo assessore comunale (Maurio Di Piero), vecchio sostenitore del sindaco Angarano nel Partito



BISCEGLIE Il Comune

democratico, per la logica della "equa spartizione assessorile", viene ora nominato capo dello staff del dirigente, pagato con le indennità di cui all'articolo 24 e seguenti del Contratto collettivo nazionale di lavoro, il signor Antonio Baldini, di cui non comprendiamo i meriti tecnici e i presupposti giuridici per tale nomina».

L'ex sindaco Francesco Spina conclude così: «Sarà lui il nuovo assessore in quota al vicesindaco e assessore all'igiene urbana "Consiglio 2.0"? Naturalmente su questa ennesima grossolana decisione non potevo non presentare una interrogazione politica al sindaco Angarano».

BARLETTA SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

«Stelle di Natale 2018» la solidarietà dell'Ail



● **BARLETTA.** Una stella di Natale, fiammeggiante per dire basta alle leucemie, ai linfomi e al mieloma.

Anche quest'anno l'Ail (Associazione Italiana contro le leucemie) all'approssimarsi del Natale torna a proporre un appuntamento con la Generosità e la Speranza: «Stelle di Natale 2018» questo il nome della manifestazione nazionale organizzata dall'Ail.

L'iniziativa sarà portata a Barletta, domenica 9 dicembre, in corso Vittorio Emanuele, nei pressi della Statua di Eracleo, dal Comitato di Solidarietà «Ruggiero Pescechiera», che è impegnato, quale sostenitore della Sezione Ail Bat e Gruppo di lavoro Admo, nella raccolta dei fondi per la ricerca contro le emopatie maligne e nella sensibilizzazione al tema della donazione del midollo osseo.

I volontari del Comitato di Solidarietà «Ruggiero Pescechiera», a partire dalle

ore 8,30, distribuiranno la classica piantina per un offerta minima di euro 12. La sezione Ail Bat è una sezione autonoma affiliata alla Sezione Nazionale ed è stata fondata il 24 Ottobre 2012 in sintonia con gli scopi ed il programma dell'Ail Nazionale.

L'Ail Bat opera a sostegno ed appoggio del reparto di Ematologia dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta.

Natale è il momento giusto per dare un aiuto concreto alla lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

«Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella - dicono i promotori dell'iniziativa. Aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Ti aspettiamo».

Per saperne di più e per ricevere informazioni sulla Sezione Ail Bat e sul Gruppo di Lavoro Admo, puoi telefonare al numero 088333237 o inviare una mail a carmela.pescechiera@libero.it

BARLETTA ALLA DITTA EURO&PROMOS DI UDINE

Servizi bibliotecari della «Loffredo» affidata la gestione

● **BARLETTA.** Con determina dirigenziale n° 1611 del 12 novembre scorso è stata affidata alla ditta Euro&Promos di Udine la gestione dei servizi bibliotecari, informativi e di supporto per la biblioteca comunale «Sabino Loffredo».

Il Gruppo Euro&Promos, già presente in Puglia, opera nel settore multiservizi di «Integrated Facility Management».

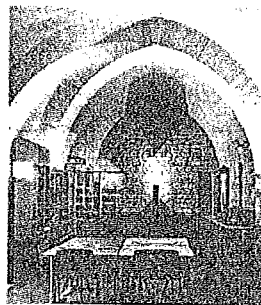
Offre una ampia serie di servizi tra cui gestioni di biblioteche, con attività di front e back office presso musei, riordino di archivi pubblici e privati e

catalogazione di beni artistici e librari.

Il servizio prevede la gestione integrata dei servizi per le tre sedi della biblioteca (Castello, via dei Pini, Parco dell'Umanità).

Al fine di permettere la messa in atto degli ultimi aspetti organizzativi e burocratici, le sedi di via dei Pini e Parco dell'Umanità rimarranno chiuse per l'intera settimana in corso mentre sarà regolarmente aperta al pubblico la sede centrale sita all'interno del Castello.

Lunedì 10 dicembre le sedi decentrate riapriranno agli utenti a dalle ore 16,00 alle ore 19,00.



BARLETTA
La sala
interna di
lettura della
biblioteca
comunale
«Sabino
Loffredo»

L'OSSERVATORIO

LA RICERCA SUGLI ASSICURATI UNIPOLSAI

MEVO VIAGGI La ricerca
dell'Osservatorio UnipolSai sulle
abitudini al volante degli italiani
nell'anno 2017

Provincia	Giorni utilizzo	km x Giorno	Km Annuo
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	300	38	11.524
FOGGIA	290	41	12.018
BARI	291	42	12.172
TARANTO	301	43	12.872
LECCE	305	43	13.186
BRINDISI	305	44	13.339
Puglia	297	42	12.523
Media Italia	287	43	12.240

Si viaggia di meno in auto e si preferisce guidare di notte

Tra le province pugliesi, nella Bat si percorrono meno chilometri all'anno

● La Puglia è la regione italiana in cui si utilizza l'auto per più giorni l'anno (297) rispetto a una media nazionale di 287 giorni. Lecce e Brindisi detengono il primato nazionale per utilizzo dell'auto (305 gg), mentre Barletta-Andria-Trani quello per km percorsi durante la notte (5,26%) - evidenzia Enrico San Pietro, Condirettore Generale Assicurativo UnipolSai - a commento dell'Osservatorio UnipolSai sulle abitudini al volante degli italiani nel 2017.

L'Osservatorio è stato realizzato in seguito all'analisi dei dati di circa 3,8 milioni di automobilisti assicurati UnipolSai che installano la scatola nera sulla propria autovettura, settore nel quale la compagnia è leader in Italia e in Europa per numero di apparecchi installati.

I pugliesi trascorrono 1 ora e 35 minuti al giorno al volante (9 minuti in più rispetto al 2013), rispetto a una media di 1 ora e 27 minuti, guidando a una velocità media di 26,7 km/h, contro una media nazionale di 29,5 km/h.

Secondo i dati di UnipolSai Assicurazioni - prima compagnia in Italia nel Ramo Danni, in particolare nell'RCAuto - in Puglia si percorrono mediamente 12.523 km l'anno, dato inferiore a quello registrato nel 2013 (1.054 km in meno), e alla media nazionale di 12.522 km.

"Rispetto a 5 anni fa i dati dell'Os-



servatorio UnipolSai evidenziano un utilizzo più frequente dell'auto (6 giorni in più rispetto al 2013), ma per tratte più brevi (sono stati percorsi 1.054 km in meno) e un incremento del traffico, testimoniato dall'aumento della permanenza quotidiana al volante di 9 minuti unito a una riduzione di circa 6 km/h della velocità media" - ha affermato San Pietro.

Riguardo alle singole province, Brindisi è quella in cui si percorrono più km annui, ben 13.339 km, precedendo nella classifica dei km annui percorsi, Lecce (13.186 km) e Taranto (12.872 km). In ultima posizione Barletta-Andria-Trani (11.524 km).

In generale, i dati dell'Osservatorio

evidenziano una regione a due facce con un divario piuttosto marcato nell'utilizzo dell'auto tra le regioni del Nord e quelle del Sud della Puglia.

A Lecce e Brindisi l'auto, risulta, infatti, molto più utilizzata (305 gg l'anno) e anche le distanze percorse sono più elevate, rispetto alle province di Foggia e Bari (rispettivamente 290 e 291 giorni di utilizzo l'anno).

Complessivamente i pugliesi trascorrono 20 giorni (considerando le intere 24 ore) in un anno al volante, valore superiore rispetto alla media italiana di 17 giorni. Come nel resto d'Italia il venerdì è il giorno in cui i pugliesi percorrono più km in auto.

VIVILACITTA'

«Natale in cultura»
nel Museo dei Vescovi

Canosa, un mix di eventi all'insegna della bellezza dell'arte

di ANTONIO BUFANO

Quello che si avvicina sarà, all'interno del Museo dei Vescovi, un Natale ricco di iniziative, tra cultura, arte e tradizione popolare. Un mix di eventi interessanti e carico di tematiche, intitolato: «Natale in cultura 2018» ed offerto dallo stesso Museo e dalla cooperativa «OmniArte.it-Servizi per la Cultura». Aperture serali, mostre d'arte, incontri, visite guidate, artigianato e molto altro ancora dall'8 dicembre prossimo fino al 6 gennaio 2019.

La stagione natalizia al Museo rientra nelle iniziative del cartellone comunale natalizio di quest'anno, in accordo con l'Assessorato alla cultura e vede, tra i partner, il Comune, la Diocesi di Andria, la Basilica Cattedrale di San Sabino, la Confindustria Bari/Bat zona territoriale Bat, l'azienda «Farmalabor» del dott. Sergio Fontana, la Pro loco, il locale club Unesco, l'associazione «Amici del Presepio» e una serie di collaborazioni per ogni singola iniziativa con le attività imprenditoriali e l'associazione «Imprenditori per la Cultura». Si comincia con le prime aperture serali dall'8 dicembre. Cardine della nuova offerta sono le nuove due mostre «Castel del Monte. Il sogno di pietra al di là dei numeri» personale di pittura di Piero Fabris e «I Normanni e la Basilica Palatina di Canosa». Oltre alle aperture mattutine, sa-

rà possibile visitare il Museo anche di sera, arricchito da interessanti eventi. Tra questi la presentazione del nuovo libro di Gianni Pansini «Paese e Paesaggi – un viaggio nella città di Canosa di Puglia» e il libro/fiaba di Piero Fabris su Castel del Monte. «Il cardine del nostro operato è sempre quello della fruibilità, valorizzazione e dinamicità delle offerte. La nostra idea è che il patrimonio culturale debba essere visto e reso fruibile, con spaccati di mostre, che, pur rispettando il senso cronologico generale dell'allestimento, spazino in tutte le epoche, allargandosi a molto altro», evidenzia Sandro Sardella della cooperativa «OmniArte.it». «Un modo certamente alternativo di passare alcune ore del periodo natalizio, rifacendosi alle Bellezze dell'Arte, esposta nelle belle mostre recentemente create al Museo dalla OmniArte», dice mons. Felice Bacco, direttore del Museo.

Oltre alla presentazione dei libri, con conseguenti salotti culturali, verrà presentato al pubblico il primo dvd interattivo prodotto dalla «Omniarte.it» sul fenomeno del «Grand Tour» a Canosa, in una serata tematica che vedrà coinvolto il laboratorio «Last 1372», che proporrà la realizzazione

dal vivo di alcuni contenuti della mostra «Inseguendo il mito». Previste anche due serate di salotti culturali a cura di Sandro Sardella, durante le quali si parlerà del fenomeno del turismo culturale a Canosa tra settecento ed ottocento, in collegamento con quanto la Regione Puglia sta valutando con la prospettiva del turismo lento; un secondo salotto sarà dedicato alle aste internazionali che vedono una costante presenza di reperti archeologici canosini. Curiose saranno anche alcune serate tematiche con la presentazione ad approfondimento di una singola opera d'arte

esposta al Museo. «Tutte queste nostre iniziative rientrano nel progetto culturale «Inside the Arts», che prevede salotti ed incontri, collaborazioni con artisti e studenti, durante questa stagione invernale. Il Natale è una occasio-

ne per partecipare a qualcosa di diverso dalle solite tappe culturali o tour, creando una diversificazione d'offerta nel centro città, già arricchita dalla manifestazione del Presepe Vivente», annotano le curatrici Michela Cianti e Valentina Pelagio. Informazioni più dettagliate, per orari e costi, sul profilo Facebook Museo dei Vescovi Mons. Francesco Minerva o contattando il 377/2999862.

LA NOVITÀ

Cardine della nuova
offerta sono le due mostre
su Castel del Monte

BARLETTA

Il Risorgimento
tra arte e cultura
mostra al castello

In esposizione un patrimonio ricco e prezioso

«**L**a nostra idea è quella di mettere il patrimonio artistico, storico e culturale di Barletta a disposizione dei cittadini perché lo possano conoscere e apprezzare, a cominciare dai ragazzi e dunque dalle scuole. Si tratta di un patrimonio ricco e prezioso ma spesso sconosciuto ai più».

Lo ha detto il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, in occasione della inaugurazione della mostra «Noi credevamo, Barletta nel turbine del Risorgimento», al castello di Barletta, presentata ieri, prima domenica di dicembre, in concomitanza con l'iniziativa dell'ingresso gratuito a musei e luoghi d'arte.

Al convegno introduttivo hanno partecipato anche l'assessore alla Cultura Michele Ciniero, il quale

si è soffermato su quanto sia importante puntare sulla Cultura quale risorsa di un territorio da mettere a frutto per la sua crescita sia sociale che economica; la dirigente Santa Scommegna, la quale ha sottolineato quanto questi appuntamenti siano l'occasione per cogliere con il giusto spirito il significato di fruizione del patrimonio artistico – culturale; il professor Antonio Massimo Diviccaro, cui si deve il lavoro di ricerca storica e redazione dei testi che accompagnano la mostra e che ha ribadito come a Barletta gli ideali garibaldini abbiano trovato piena cittadinanza, ricordando come insieme ad altre tre città in Italia, Bari, Como e Varese, fu scelta quale sede di inquadramento e addestramento dei volontari garibaldini per la guerra all'Austria del 1866 e furono quasi 12.000 i ragazzi che furono accolti in città. E' stata inoltre ricordata la figura del giovane medico barlettano Angelo Raffaele Lacerenza, fra i protagonisti del Risorgimento italiano.

Prima del taglio del nastro della mostra, che rimarrà allestita fino al 26 maggio 2019, la corale polifonica «Mauro Giuliani», diretta dal M° Pino Cava, ha cantato l'inno di Mameli e l'inno di Garibaldi.

TRANI

RISCALDAMENTO ANCORA SPENTO

LA CAUSA

L'impianto non può essere acceso: il Comune non ha ancora sottoscritto il contratto con l'azienda che fornisce il gas

Bimbi al freddo alla Montessori Il sindaco: «È questione di ore»

NICO AURORA

● **TRANI.** Anche ieri mattina, alla scuola materna Montessori, in via Perrone Capano, l'impianto di riscaldamento non era in funzione. Infatti, non s'è ancora realizzato l'allaccio alla rete del metano e conseguenti montaggio del contatore ed accensione della struttura termica. Di conseguenza, bambini al freddo anche ieri, sebbene la soluzione del problema appaia vicina: sarebbe questione di ore, secondo quanto riferito dal sindaco **Amedeo Bottaro**, che già aveva svolto un sopralluogo nella

scuola e chiesto scusa a tutti per quel disagio, nato dalla dimenticanza di un dipendente comunale.

Il distributore del metano, 2i Rete gas, dovrebbe effettivamente allacciare alla sua struttura il plesso nel quale c'è un impianto nuovissimo, sorto al posto del vecchio a gasolio, ma non era stato ancora sottoscritto il contratto per metterlo in funzione.

Nel frattempo i lavori nello stesso istituto proseguiranno nella misura in cui la ditta Lamanna, di Trani, si occuperà della pitturazione degli ambienti dopo che già

aveva realizzato quelli di impermeabilizzazione del lastrico solare della stessa scuola.

Infatti, per sigillare il tetto della scuola, il dirigente dell'Area lavori pubblici aveva emanato una gara per un importo complessivo di 26.500 euro. La ditta Lamanna se l'era aggiudicata per 16.400 euro, realizzando i lavori così come previsti dal progetto esecutivo. Nel corso degli stessi lavori s'era constatata la necessità di eseguire ulteriori opere di pitturazione per rendere decorosi i rimanenti ambienti dell'edificio non interessati dal progetto. E così, avendo prov-

veduto a contabilizzarli per complessivi 8.800 euro, la figura apicale dell'Ufficio tecnico, **Francesco Gianferrini**, li ha affidati alla stessa ditta: infatti non potevano essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale, così da non creare inconvenienti neanche alla stazione appaltante, vale a dire il Comune di Trani.

Pertanto, con il ribasso d'asta, è stato possibile affidare gli stessi interventi alla stessa ditta che a breve si occuperà, come detto della pitturazione, di tutti gli ambienti della scuola materna Montessori.

Colori e freddo nelle aule, dunque. Una contraddizione in termini da risolvere: quell'impianto di riscaldamento va avviato quanto prima perché, nel frattempo, dicembre prosegue la sua marcia e fra poco, se non si collocherà quel fin troppo atteso contatore, ci penseranno le vacanze di Natale a siglare una poco ammirevole tregua.

Peraltro, proprio a proposito di queste, è da chiedersi quali indirizzi abbia eventualmente dato, o darà l'amministrazione comunale a tutti i dirigenti scolastici per fare trovare gli ambienti temperati al ritorno in aula dopo l'Epifania.

L'anno scorso alcuni presidi scesero di lasciare i termosifoni accesi per buona parte delle vacanze, ma anche qui l'inconveniente potrebbe essere dietro l'angolo soprattutto se, come spesso è capitato negli ultimi anni, proprio in quell'arco di tempo si registrano i più bruschi cali di temperatura e, perché no, nevicate.

TRANI CRITICHE ARRIVANO DA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONI

E i termosifoni spenti accendono la bagarre politica

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** L'assurda questione dei termosifoni spenti in alcune scuole cittadine, disservizio causato pare da una "dimenticanza" degli impiegati degli uffici comunali preposti, sta scatenando una serie di reazioni a cascata anche a livello politico, all'interno della maggioranza (con la lettera di denuncia di otto consiglieri) ma anche e finalmente da parte delle opposizioni.

"Ha avuto inizio l'epilogo della amministrazione Bottaro" scrivono infatti in una nota il commissario di Forza Italia, **Alfonso Mangione** ed il consigliere comunale e provinciale **Pasquale De Toma**: "Abbiamo assistito ad una nevrotica contestazione dell'assessore al Patrimonio da parte di un gruppetto di consiglieri comunali della maggioranza che governa (per così dire) la nostra città - spiegano - a causa della mancata accensione del riscaldamento nelle scuole materne. La vicenda appare emblematica dello stato di salute dell'amministrazione Bottaro e porta ad alcune considerazioni: l'amministrazione si è spaccata in due tronconi; da una parte ci sono otto consiglieri che contestano, dall'altra ve ne sono dodici che tacciono; la contestazione all'assessore è chiaramente strumentale ad altri fini, in quanto la competenza alla manutenzione delle scuole, in questo caso nella trasformazione dell'impianto di riscaldamento

da gasolio a gas metano (al momento non ancora collaudato), è chiaramente dell'assessore ai Lavori Pubblici (che non è tranese e non risiede a Trani), reale assessore competente che viene esentato da ogni coinvolgimento, in quanto è lo stesso Bottaro, che appare in un video girato nel vano caldaia della scuola, a chiedere scusa dell'accaduto alla cittadinanza e ad imputare al responsabile a dipendenti dell'ufficio tecnico che avrebbero dimenticato di presentare istanza di allaccio del nuovo impianto, assicurano inoltre l'attivazione di azioni disciplinari; lo sparuto gruppo di consiglieri, in palese contrasto con quanto dichiarato da Bottaro, contestano un assessore che non ha la delega nella materia".

LA CONTESTAZIONE

Stiamo assistendo a lotte interne, intanto i problemi reali si moltiplicano



Termosifoni ancora spenti

Per Mangione e De Toma, "da queste considerazioni emerge una situazione politica della maggioranza di governo vicina al collasso. Stiamo assistendo a lotte interne di potere e a rappresaglie personali, mentre i reali problemi a Trani si moltiplicano in campo della economia, nella gestione dei servizi pubblici, nella mancanza di controllo del territorio e dell'ordine pubblico".

La nota si conclude con l'annuncio di nuove denunce da parte di Forza Italia su "finanziamenti che si stanno perdendo per i lavori di consolidamento della costa, di cui Bottaro si era vantato. Ci farebbe piacere sapere, inoltre, quali siano le manovre urbanistiche in atto nelle segrete stanze, mentre gli sguardi vengono abilmente dirottati sulla responsabilità della mancata accensione del riscaldamento nelle scuole. Una cosa appare chiara: questa amministrazione - concludono - sta inesorabilmente scivolando verso la fine, con un Sindaco incapace di gestire politicamente una situazione ormai, riteniamo irrecuperabile, con i propri consiglieri liberi di determinarsi in ordine sparso".

MARGHERITA MAGNIFICO *

Maggioranza spaccata, così pagano i cittadini più piccoli

C hissà quante volte nei film di azione abbiamo visto i "cattivi" finire al fresco di una cella, invece a Trani a finire al fresco, anzi al gelo delle loro classi, sono i bravi bambini di alcune scuole materne. Purtroppo non si tratta di un film western di Sergio Leone, ma probabilmente della grave negligenza di qualcuno che non avrebbe effettuato l'iter di allacciamento dei nuovi impianti di riscaldamento presso la scuola materna: "Beltrani e Pertini" nella zona di Pozzo Piano, dove quest'ultima a causa di infiltrazioni è riduce da lavori di rifacimento del lastrico solare. Il nostro sindaco Amedeo Bottaro si è attivato immediatamente recandosi di persona nelle scuole materne colpite da questo disagio e ha chiesto scusa a tutte le famiglie, facendo presente di aver forse individuato l'artefice o gli artefici di tale mancanza ai danni dei bambini.

Inoltre otto consiglieri comunali di maggioranza avrebbero preso le distanze da alcune dichiarazioni dell'assessore Tommaso Laurora, rispondendo con un comunicato stampa di qualche giorno fa che direbbe: "si è occupato della manutenzione delle scuole in prima persona, pubblicizzando la propria

attività sui social network, e avrebbe dovuto mostrare la stessa attenzione e sensibilità ai relativi contratti di fornitura". In questo "rimpallo" di responsabilità tra adulti, appare abbastanza chiara la triste immagine di una maggioranza spaccata, dove il cuore della vicenda sono i bambini delle due scuole materne, che per il freddo hanno rischiato anche di ammalarsi. Infatti il sindaco Bottaro ha giustamente dichiarato che: "sulla salute dei bambini non si gioca e per questo prenderà provvedimenti seri contro i presunti responsabili". Il presunto responsabile o i presunti responsabili, che pare al "caldo di un ufficio comunale" avrebbero, evidentemente per dimenticanza, superficialità o incompetenza, creato una situazione di grave disagio ai bambini delle due scuole materne, forse tre poiché in via Tolomeo ci sarebbe un'altra con problemi al funzionamento dell'impianto di riscaldamento, dovrebbero pensare con grande umiltà a fare un mea culpa o addirittura a rassegnare le dimissioni, poiché secondo lo scrittore francese di novelle per ragazzi Marcel Aymé: "L'umiltà è l'anticamera di tutte le perfezioni".

* lettrice - Trani

TRANI UN CONVEGNO SCIENTIFICO CON ESPERTI DEL SETTORE SULLE ULTIME NOVITÀ

Bat Aritmica 2018, gestione e rete

Dall'ospedale al territorio, quali strumenti a favore del paziente

● **TRANI.** «Bat Aritmica 2018. Dall'ospedale al territorio: la rete della gestione del paziente aritmico» questo il titolo del convegno che si è tenuto il 1 dicembre a Palazzo San Giorgio a Trani. Hanno aperto i lavori la dott.ssa Deodata Montrone dirigente medico cardiologo - DSS1 Trinitapoli-San Ferdinando e il Dott. Angelo Raffaele Mascolo Dirigente Responsabile dell'U.O.S. Elettrofisiologia e Cardiostimolazione - U.O.C. Cardiologia P.O. Dimiccoli - Barletta che hanno assunto la direzione scientifica del convegno.

«La gestione della cronicità in ambito cardiologico richiede nuovi approcci per garantire meglio la continuità delle cure e l'integrazione Ospedale-Territorio. Grandi passi in avanti sono stati fatti per la gestione della cardiopatia ischemica, ma c'è ancora molta strada da per-

correre per quanto riguarda la gestione delle principali patologie aritmiche - è scritto in un comunicato -. L'obiettivo del convegno è stato quello di favorire la collaborazione tra gli operatori sanitari del microsmo ambulatoriale alla Clinical Governance, per colmare il divario comunicativo presente all'interno delle burocrazie professionali al fine di migliorare la qualità dei servizi».

E poi: «Per poter fare questo è necessaria una forte integrazione Ospedale-Territorio e un'efficiente rete di servizi che garantisca al cittadino la continuità delle cure, ponendolo al centro del percorso assistenziale».

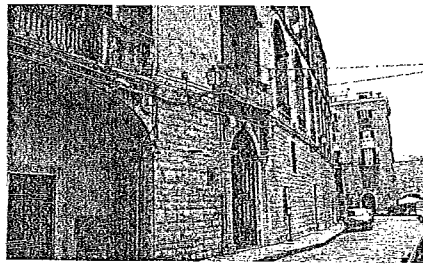
Molti e qualificati gli specialisti che sono intervenuti per presentare le ultime novità nel settore e l'esperienza negli ospedali della Bat e della Provincia di Bari e Foggia.



CURA Medico che visita

BISCEGLIE ASPRE CRITICHE DEL M5S ALL'INDOMANI DELLA MANOVRA FINANZIARIA

«Variazioni di bilancio approvate tralasciando le priorità della città»

BISCEGLIE
Critiche del
M5S dopo
l'approvazione
della manovra
finanziaria

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Polemiche politiche a tutto spiano del Movimento 5 Stelle contro l'amministrazione comunale di Bisceglie, all'indomani della manovra finanziaria con variazioni apportate al bilancio, approvata a maggioranza dal Consiglio comunale.

«Sulle variazioni di bilancio dove sono indirizzo e visione politica? Oltre un milione di euro di manovra finanziaria ma è solo uno scialbo e incolore esercizio di ragioneria - accusa il consigliere Enzo Amendolagine, portavoce M5S in una nota - ancora una volta l'Amministrazione Angarano perde l'occasione per dare il via al cambiamento annunciato ma impercettibile nelle azioni e nei risultati, ci aspettavamo che Angarano e il suo Governo uscissero dal lungo torpore politico e amministrativo e, invece, di nuovo, le attese sono state deluse». Si punta l'indice sul mancato accoglimento da parte dell'Ammi-

nistrazione di un emendamento proposto all'unanimità dalle opposizioni, con il quale si proponeva un piccolo ma significativo stanziamento di fondi a sostegno dei cittadini indigenti. «Un'amministrazione disattenta alle precarie condizioni in cui versano le strutture scolastiche, soggette ad infiltrazioni di acqua piovana anche dopo precipitazioni modeste; per le scuole si prevede addirittura una diminuzione delle risorse nella spesa corrente - dice il M5S - ci si è di nuovo dimenticati della situazione paradossale in cui versano molti plessi scolastici: nell'era del digitale non dispongono di rete internet, oltre che, in situazioni più gravi, di banchi, sedie e suppellettili varie».

Insomma, per i «pentastellati», «nessun segnale in controtendenza si intravede nella manovra di bilancio in materia di sicurezza e prevalentemente nei quartieri periferici, uno per tutta la zona 167, continua a rimanere inascoltato l'appello dei cittadini sull'isti-

tuzione del poliziotto di poi si passa ad analizzare le cifre della manovra in questione. «Aumenta di circa 440mila euro il servizio di igiene urbana, la cui spesa si attesta complessivamente ad oltre 10.295.000 euro: milioni di euro spesi per un servizio inefficiente, in una città in cui continuano roghi indiscriminati di rifiuti, una strategia rifiuti pari a zero, altro che una strategia «Rifiuti Zero» - spiega Amendolagine - assenza di rilievo dal documento finanziario è l'argomento cultura, a meno che non si vogliano considerare gli eventi natalizi finanziati, la cui spesa ammonta a 70mila euro, manifestazioni di carattere culturale».

Inoltre viene giudicato pietoso lo stato del verde pubblico per il quale, in assenza di un piano di manutenzione, si prevede un intervento straordinario con una spesa pari a 40mila euro, per tentare di salvare in maniera approssimativa e senza alcun protocollo applicativo, le essenze arboree.

| X | FOGGIA PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 4 dicembre 2019**MARGHERITA DI SAVOIA** OGGI LA PRESENTAZIONE A PALAZZO DI CITTÀ

Piano anti-erosione costiera lo realizza il Politecnico di Bari

GENNARO MISSIATO-LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Oggi, martedì 4 dicembre, alle ore 10, presso palazzo di città di Margherita di Savoia si terrà un convegno per presentare il progetto di ricerca per contrastare il rischio erosione della fascia costiera salinara. Prestigiosa partnership per il Comune, che si affida ad un pool di esperti di altissimo profilo per contrastare il rischio di erosione costiera, il Politecnico di Bari.

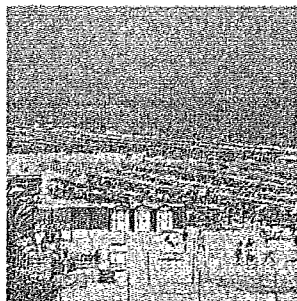
L'istituzione universitaria del capoluogo pugliese ha condotto un progetto di ricerca in cooperazione con l'Università degli Studi di Bologna, denominato «Strategie innovative per il monitoraggio ed analisi del rischio Erosione» (da cui l'acronimo «Stimare»), finalizzato alla ricerca sul campo ed alla sperimentazione in loco di nuovi sistemi per contrastare il fenomeno dell'erosione marittima. La Puglia, regione dell'Italia peninsulare con il maggior sviluppo costiero (ben 865 chilometri), presenta

diverse aree a rischio erosione: la linea di costa è infatti soggetta nel tempo a mutamenti dettati dalle correnti marine, dall'azione dei venti, da altri fattori esogeni e soprattutto dall'intervento dell'uomo. Fra le aree maggiormente a rischio vi è il litorale di Margherita di Savoia, situato tra la foce del fiume

Ofanto ed il Golfo di Manfredonia che è da anni, nonostante gli interventi di difesa realizzati negli ultimi decenni, soggetto a importanti fenomeni di erosione marittima.

Il progetto di ricerca avrà durata biennale ed ha usufruito di un finanziamento di 340mila euro da parte del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La proposta avanzata dalle unità operative del Politecnico di Bari e

dell'Università di Bologna prevede azioni di monitoraggio in loco e la creazione di modelli numerico-sperimentali tesi a sviluppare ipotesi previsionali sul rischio costiero. Nell'attività di ricerca è previsto anche il coinvolgimento degli operatori del settore.



MARGHERITA La spiaggia

CORATO EPISODIO MISTERIOSO IERI ALL'ALBA. IL MILITARE È IN SERVIZIO A ANDRIA. INDAGINI DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA

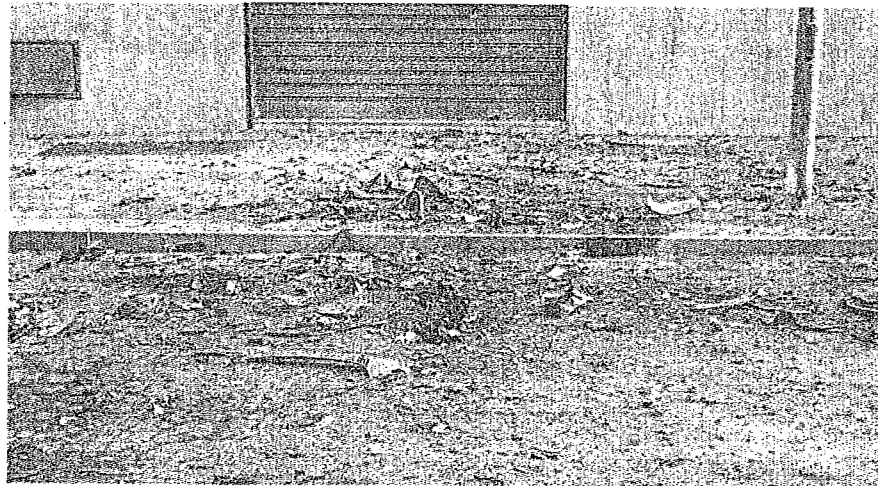
Auto di un carabiniere distrutta da esplosione

Il boato ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni della zona

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** L'esplosione è stata così potente che sull'asfalto è rimasto un cratere largo quasi mezzo metro. È uno scenario che ha i tratti dell'attentato quello visto ieri mattina in via Emanuela Loi, a ridosso di via Andria. Lunedì, poco dopo le quattro del mattino, una Nissan «Micra» di proprietà di un carabiniere coratino in servizio ad Andria è saltata in aria a causa dell'esplosione di un ordigno posizionato probabilmente sotto il veicolo.

La deflagrazione della bomba artigianale ha sollevato l'utilitaria e l'ha fatta ricadere su un fianco, ormai sventrata e irriconoscibile. In seguito all'esplosione, almeno altre cinque o sei auto sono rimaste danneggiate. L'onda d'urto ha infranto parabrezza, divelto pezzi di carrozzeria e fatto esplodere pneumatici. Stessa sorte anche per i vetri di balconi e finestre delle case più vicine al punto dell'esplosione. Attorno, nel raggio di qualche decina di metri, un tappeto di macerie. Alcuni detriti metallici, scagliati dall'auto esplosa, si sono conficcati nelle saracinesche dei garage, ad altezza d'uomo. Nessuno è rimasto ferito, ma non c'è ombra di dubbio che - qualora qualcuno fosse passato in

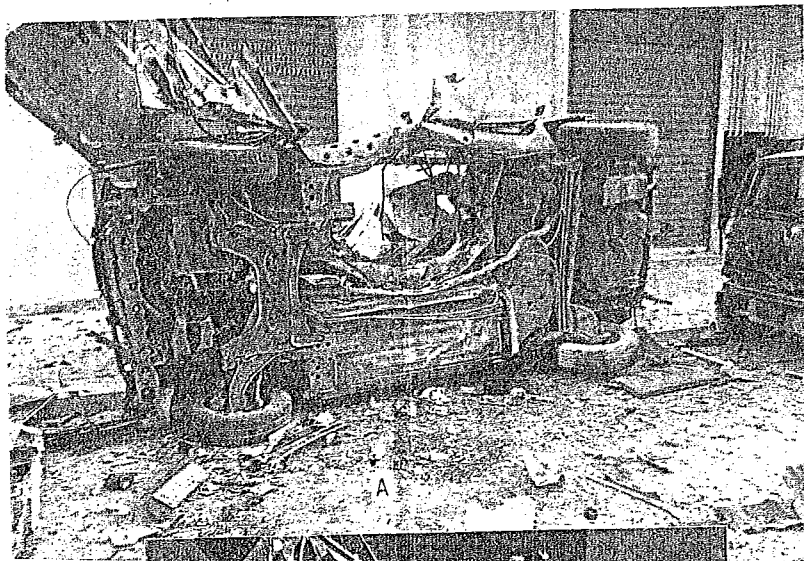


via Loi negli istanti della deflagrazione - la bomba avrebbe potuto uccidere. Il boato è stato udito in numerosi quartieri della città, mentre i residenti raccontano di una paura mai provata prima d'ora. Carabinieri e polizia, giunti sul posto insieme ai vigili del fuoco, hanno subito avviato le indagini e setacciato la zona alla ricerca di indizi utili per risalire agli autori del misfatto.

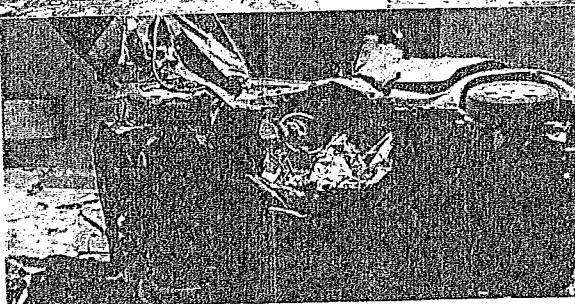
Solo un mese fa un altro carabiniere coratino, sempre in servizio ad Andria, era stato preso di mira dai malviventi.

Ignoti avevano dato fuoco alla sua villetta di campagna, lasciando scritte sui muri frasi minacciose. Parole di condanna sono arrivate dalla politica. Per l'onorevole Rossano Sasso (Lega) si tratta di «un gesto gravissimo ai danni di un rappresentante delle forze dell'ordine molto operativo nella lotta al crimine. Nelle prossime ore sarò personalmente a Corato e da lì informerò il Ministro Matteo Salvini». «C'è un clima da conflitto militare nel nord barese che non va assolutamente sottovalutato» afferma invece Mi-

chele Abbaticchio, coordinatore regionale di Italia in Comune. «Quelli delle ultime ore (con riferimento anche al tritolo sequestrato l'altro giorno a Trani, ndr) sono fatti di una violenza inaudita che, purtroppo, riportano alla memoria un particolare momento storico di cui deve evitarsi, con tutte le forze, il ritorno». «Il territorio ha bisogno di risposte in tema di sicurezza» rincara la dose la senatrice Carmela Minuto (Forza Italia). «Queste intimidazioni non devono fermare l'azione di repressione al crimine».



L'ATTENTATO
L'auto dei carabinieri distrutta dall'esplosione di un ordigno. Sono rimaste danneggiate anche altre vetture parcheggiate nelle vicinanze e sono andati in frantumi i vetri delle abitazioni



TERLIZZI LA DECISIONE È ARRIVATA DOPO UN SOPRALLUOGO. L'EDIFICIO È UN BENE PUBBLICO DI ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI

Lavori a Palazzo di città stop della Soprintendenza

Fermato il cantiere: non c'erano le autorizzazioni agli interventi

● **TERLIZZI.** Stop ai lavori di manutenzione della sala consiliare all'interno di Palazzo di città in piazza IV novembre. La Soprintendenza archeologica, alle belle arti e al paesaggio ha disposto lo stop al cantiere per la mancanza delle autorizzazioni dopo aver svolto un sopralluogo sul posto. Tutta colpa della presenza di due unità esterne che fanno parte del nuovo impianto di climatizzazione e che l'ufficio tecnico comunale aveva collocato sui balconi dello storico palazzo sede del Comune e che hanno dato il via all'accertamento.

I lavori, in realtà, oltre all'installazione di nuovi fan coil all'interno dell'aula, hanno riguardato anche la messa in sicurezza degli impianti e il trattamento antitarlo sui banchi e sui seggi dei consiglieri comunali. Il motivo dello stop, scrive nel verbale la stessa Soprintendenza, è dettato dal fatto che si tratta di interventi su beni pubblici di età superiore ai cinquant'anni, beni sui quali c'è «ope legis» un vincolo di autorizzazione. La settimana scorsa c'è stata una seconda ispezione questa volta da parte dei carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale. Ora bisognerà attendere gli esiti della valutazione documentale, ma è quasi certo (la Soprintendenza lo anticipa già in un verbale) che bi-



IL CASO
La Soprintendenza ha bloccato i lavori in corso a Palazzo di città: servono particolari autorizzazioni

sognerà procedere con il ripristino dello stato dei luoghi.

L'assessore ai Lavori **Franco Tesoro** prova a buttare acqua sul fuoco: «Da parte del Comune di Terlizzi c'è la totale disponibilità a collaborare sia con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, sia con tutte le autorità preposte affinché si chiarisca positivamente la vicenda dei lavori presso la sala consiliare. Ci tengo a sottolineare, proprio per il riguardo che riconosciamo alla stessa Soprintendenza, che la sospensione è intervenuta durante le

fasi di montaggio della nuova pedana in legno su cui allocare i banchi del consiglio comunale, che l'ufficio considerava estranea all'obbligo del parere di vetustà. E' bene chiarire come l'ufficio tecnico avesse già richiesto e ottenuto dalla Soprintendenza l'autorizzazione al restauro dei lampadari in vetro di Murano presenti nella sala, mentre invece per gli interventi anti-tarło sugli arredi (oggetto già di lavori di ristrutturazione negli anni Novanta), e sui lavori di installazione degli impianti di riscaldamento la

stessa Soprintendenza ha rilevato la mancanza dei titoli autorizzativi. Gli infissi, tra l'altro, non sono stati sottoposti ad alcun intervento né di eliminazione dei tarli, né di altra natura, in attesa che la Soprintendenza esprima il suo parere sia sulla vetustà degli stessi, sia sulle modalità di intervento. L'obiettivo comune - conclude Tesoro - è quello di chiarire l'iter burocratico che ha accompagnato questi lavori e porre in essere tutte le iniziative necessarie a tutela di questo bene storico patrimonio di tutta la comunità».



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'ITALIA GIALLOVERDE

TENSIONI NEGLI ALTRI PARTITI

LO SCHEMA DEL GOVERNATORE

«Per cambiare c'è bisogno dell'Italia migliore, come nel caso di Di Cagno Abbrescia. A Bari il sindaco Decaro si gioverà di questa visione»

«Resto militante del Pd ma non farò la tessera»

Emiliano: «Resto magistrato, rispetterò la Consulta. Voterò alle primarie»



REGIONE PUGLIA Il presidente Michele Emiliano

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Presidente Michele Emiliano, quando ha deciso di non iscriversi più al Pd?

«Il tesoriere del mio circolo mi ha scritto un sms: "Ti sto portando la tessera del 2018". Gli ho risposto di non venire perché ho deciso di rispettare la sentenza della Consulta e di non iscrivermi».

Il Pd è un partito di leader inquieti. Ora Calenda può rasserenarsi.

(Sorridente) «Calenda può rimanere nel Pd. Poi stabiliranno i militanti del Pd se la permanenza di Calenda li rassicuri o meno».

La sua prima tessera?

«Nella sezione Bari centro del Pci. Mi portò Pierluigi Balducci, fratello di Enrico, ora segretario provinciale barese della Lega. Dopo la morte di Enrico Berlinguer fu un gesto conseguente».

È in corso un procedimento davanti al Csm per la sua iscrizione al Pd...

«La sentenza della Corte ha riconosciuto che tra il mio ruolo di capo di una regione e il rapporto con i partiti c'è una coesistenza. È impossibile essere leader di una colazione e non avere rapporti con i partiti. Tuttavia non si può sottoscrivere la tessera. Resto un fondatore del Pd, sono vicinissimo ai suoi militanti, continuerò a lavorare cambiando solo il ruolo».

Nessuna limitazione dell'agibilità politica, dunque.

«È legittimo per un magistrato fare politica. In questa fase della procedura disciplinare mi è parso rispettoso nei confronti del Csm dare immediata esecuzione alla sentenza, non rinnovando la tessera».

Cosa cambia?

«Provo dolore per non essere iscritto, ma se il Pd lo consentirà, parteciperò alle riunioni del mio circolo. Le regole, anche quando ti lasciano perplesso, le devi applicare».

È il leader di Fronte dem...

«La corrente continuerà ad esistere e deciderà chi sostenere nel congresso. Voterò alle primarie. Data la struttura dei partiti moderni, la regola del divieto di iscrizione formale è un po' superata. Non mi è parsa un motivo sufficiente per dimettermi dalla magistratura».

Le dimissioni sono escluse.

«Ho il diritto costituzionale a non perdere il mio lavoro conquistato con un concorso pubblico».

Ora si sente più responsabilizzato verso il Pd e il centrosinistra?

«Da segretario regionale, stare dentro il seminato limitava la mia creatività politica. Avevo idee in contrasto con statuto o prassi. Non potevo prendere un ragazzo del centrodestra di Lecce e trasformarlo nel vicesindaco del comune salentino, cosa poi avvenuta. Ora mi muoverò con maggiore libertà».

Prossima tappa?

«Le Europee. Bisogna dare vita a un fronte antifascista, traspar-

titico, che deve raggruppare tutti coloro che si identificano nella Carta nel modo pieno, compresi settori della destra non populista, senza fare dell'antifascismo un fattore di discriminazione nei confronti di chi ha abbandonato questa opzione e vuole militare dentro la democrazia. Va rilanciato il progetto dell'Ue, con uno sguardo alla tutela dell'ambiente. Il successo dei Verdi in Germania è cruciale: non sono né di destra né di sinistra ma sostengono a una idea dell'innovazione tecnologica al servizio dell'uomo contro l'anomia del capitale senza volto».

Verso il 2020 si pensa già alle primarie per le regionali.

«Sono contento che la coalizione abbia varato le primarie e ringrazio il Pd di avermi candidato come presidente per la Puglia proprio il giorno in cui non fac-

cio la tessera».

È in prima linea dal 2004.

Altri leader si consumano in fretta.

«Cambio ogni giorno. Ho imparato a fare il magistrato con Falcone, Livatino, Ayala... Poi ho fatto il sindaco di Bari, allora in difficoltà. Sono pieno di esperienze e convinto che il paese per cambiare ha bisogno dell'Italia migliore».

Da qui l'apertura a Di Cagno Abbrescia?

«Da sindaco per me era una pietra di paragone. Poi Di Cagno, dopo un percorso durato anni, ha deciso di sostenermi. Lo adopero come simbolo, come appello a tutta la città che si identificava con lui affinché collabori con il centrosinistra. Capisco che il sindaco Decaro sia più cauto, ma alla fine beneficerà di questa visione che stiamo costruendo. E così rivincerà le elezioni...».

L'attacco dei consiglieri regionali grillini

«Ha trovato una buona scusa per abbandonare la nave che affonda»

■ «Non sapremmo dire a chi sia andata meglio: se al Pd che si è liberato della zavorra Emiliano che ha tentato senza successo la scalata ai vertici del partito, oppure se a Emiliano che ha trovato una buona scusa per abbandonare una nave che affonda». Ad affondare il colpo, in una nota, sono gli otto consiglieri regionali del M5S. «La sentenza di luglio della Consulta - scrivono - ribadisce solo che in tutti questi anni il governatore non ha rispettato le regole e se Emiliano vuole continuare a far politica sarebbe più coerente dimettersi da magistrato, un ruolo che ha esercitato solo per metà della sua vita lavorativa. Ormai ha senso chiedersi se si tratti di un magistrato prestato alla politica o di un politico prestato alla magistratura».

SVILUPPO

LA CITTÀ DEI SASSI VERSO IL 2019

IL REPORTAGE DEL «NYT»

Un lungo racconto di viaggio tra centri definiti «affascinanti» si apre con una frase di De Ruggieri che ha fatto discutere

«IL "MORDI E FUGGI" È UN RISCHIO»

Il primo cittadino: «Vivo nei Sassi dal 1969, ci dicevano che eravamo pazzi. La nostra è una città che non può essere non compresa»

Matera, tutti i dubbi della Capitale

Il sindaco al New York Times: «Non vogliamo i turisti». Poi precisa: «Non sono la panacea»

● **BARI.** Un lungo reportage da Matera sulle colonne del New York Times. Un racconto di viaggio tra paesi «affascinanti», che si apre con una frase del sindaco Raffaello De Ruggieri. Alla vigilia dell'anno in cui la città sarà Capitale europea della cultura, dice il primo cittadino, «non vogliamo i turisti». Parole che colpiscono. Ma che, secondo l'avvocato De Ruggieri, alle prese con un grande dolore privato eppure disponibile a spiegare, non possono essere valutate fuori dal contesto: «Ho fatto un ragionamento più articolato e non so cosa ne sia stato preso. Quello che ho detto è che la città non può essere occupata dal turismo, perché il turismo non può essere la panacea della nostra città».

Benvenuti a Matera, dove ieri il ministro del Mezzogiorno, Barbara Lezzi, allargava le braccia - attaccando il Comune - in vista dell'avvio delle celebrazioni per il 2019: «Se qualcosa non sarà pronto ce ne faremo una ragione. L'agenzia del ministero che si occupa di alcuni appalti sta andando avanti. I lavori procedono e ci dobbiamo risentire a breve per ottimizzare il trasporto pubblico locale tra l'aeroporto di Bari e Matera. Per quanto riguarda il Comune, solite cose: piazza della Visitazione è ancora da decidere, in alto mare». Parole che hanno provocato polemiche a non finire nella politica lucana (anche nei confronti dei «vicini» pugliesi), in particolare sui servizi di trasporto a lunga distanza che non sarebbero stati garantiti da Trenitalia.

Il sindaco De Ruggieri non sembra preoccuparsene. E fa un ragionamento di prospettiva per spiegare quel «non vogliamo i turisti» che ieri tanto rumore ha fatto dopo il reportage (peraltro molto affascinante) del NYT. «Non possiamo essere occupati dal turismo che può coprire solo il 30-35% del Pil del nostro territorio, il resto - secondo il primo cittadino - deve essere trovato nel settore primario e secondario e non possiamo creare anche noi i disastri che sono accaduti in altre città italiane e straniere. Sono contro il turismo del vedere, sono per il turismo del capire. Qui a Matera abbiamo valori storici millenari che non possono essere immortalati nel turismo di una giornata».

De Ruggieri mette in guardia, insomma, contro la «monocoltura» del turismo. «Non possiamo fare la fine del settore dei salotti, quello in cui tutti diventano imprenditori: abbiamo visto come è andata a finire. La Capitale della cultura è come un fuoco pirotecnico, ma dopo il 2019 cosa rimane? Ecco perché il turismo deve essere l'occasione per costruire. Matera - secondo il sindaco - è una città che non può essere non compresa, un turismo frettoso e d'impatto non ci interessa. Stiamo lavorando su altri fronti. Stiamo costruendo il parco tematico della storia dell'uomo che racchiude storia, civiltà contadina, monumenti e scienza, un progetto che punta a sensibilizzare le comunità locali al valore della partecipazione e dell'appartenenza».

Il sindaco De Ruggieri nei giorni scorsi è stato colpito da un

grave lutto, la scomparsa della moglie. Un dolore forte, che traspare dal vuoto di ogni singola parola. «Siamo stati insieme per più di mezzo secolo - dice - ora sono a casa, provo a rimettere insieme i significati di una vita». Cominciando dai ricordi più lontani: «Il 30 agosto del 1969 - racconta - abbiamo comprato la nostra casa nei Sassi. Il notaio non voleva stipularmi l'atto, diceva che eravamo dei pazzi e che andavamo in un luogo di perdizione. Se ci ho vissuto? Certo, e ci vivo tutt'ora. Le battaglie si fanno con la testimonianza, non con le chiacchiere. Ecco il livello del valore, che stride con questo farneticare smozzicato di comunicati e di grandi inviti».

[m.sc.]

VERSOLEREGIONALIINPUGLIA

Centrosinistra, a Lacarra il mandato per allargare la coalizione alle liste civiche

● **BARI.** Il centrosinistra è ufficialmente in campagna elettorale per le regionali 2020. C'è un tavolo permanente e una delega ad allargare la coalizione che svolgerà il segretario regionale Pd Marco Lacarra. Questo è l'esito della riunione dell'alleanza che sostiene Michele Emiliano alla Regione, tenuta ieri nella sede

dem di Bari.

All'incontro, oltre ai rappresentanti del Pd - che con un documento del partito regionale hanno già ricandidato Emiliano come governatore -, hanno partecipato esponenti regionali di nove movimenti: I Socialdemocratici, l'Italia dei Valori, Puglia con Emiliano, Partito socialista italiano, I Popolari (declinazione pugliese dell'Udc), Verdi, La Puglia in Più, Emiliano Sindaco di Puglia, Noi a sinistra per la Puglia. Assente, come annunciato, Sinistra Italiana, che con il segretario Nico Bavaro ha più volte marcato la scelta dei vendoliani di stare all'opposizione delle attuali politiche del centrosinistra pugliese.

La riunione ha partorito un documento che investe «un tavolo permanente di coalizione» per quattro missioni: la prima riguarda il formulare una proposta al Governo regionale per un programma di fine mandato fondato su alcuni punti essenziali e qualificanti dell'azione amministrativa; la seconda punta a curare un programma elettorale per la prossima legislatura, condiviso con gli alleati per il 2020-25; la terza indica in Lacarra la figura in-



PD Marco Lacarra

dividuata per «avviare contatti con le forze progressiste e democratiche per allargare il campo della coalizione». L'ultima sfida riguarda il «valutare all'esito dell'allargamento lo svolgimento di eventuali primarie per l'individuazione del candidato Presidente, da tenersi entro i primi mesi del 2019».

Emiliano ha già dato la disponibilità a confrontarsi con il metodo delle primarie per le prossime regionali, e al riguardo ha anche invitato il senatore renziano Dario Stefàno a candidarsi nella competizione. Sullo sfondo restano i passaggi - da definire e condividere - per la regolarizzazione delle alleanze con Puglia popolare di Massimo Cassano (ha già Gianni Stea nella giunta Emiliano) ed un eventuale sostegno dell'ex sindaco di Bari per la destra, Simone Di Cagno Abbrescia, attualmente presidente dell'App. Sul dialogo per un ingresso ufficiale nella futura coalizione di Cassano e Di Cagno Abbrescia si registrano le resistenze di settori della sinistra e del Pd. [m.d.f.]

PUGLIA

TENSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

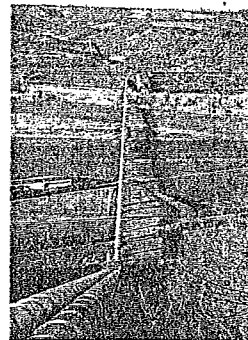
LO STOP DI LOIZZO (E DELL'UDC)

Il presidente: «Lo stallo è inaccettabile»

Il capogruppo Cera: «Basta con i carrozzoni non possono chiederci altri soldi»

Consorzi, non c'è accordo slitta la «controriforma»

Tutto rinviato al 2019. Ma per ora niente irrigazione ad Aqp



IRRIGAZIONE
Si discute in
Puglia
sull'efficienza
dei Consorzi di
bonifica. Ma
sulle ipotesi di
«contro-
riforma» siamo
all'ennesimo
rinvio

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Stop alla controriforma dei Consorzi di bonifica, in attesa di un vertice di maggioranza che a questo punto slitterà necessariamente al 2019. Stamattina il Consiglio regionale si occuperà di Piano casa e Arxia (la nuova agenzia per la lotta alla Xylella, su cui aleggia lo spettro del blitz sottofoma di emendamenti bipartisan per sterilizzarne la capacità assunzionale), ma non si discuterà la proposta targata Donato Pentassuglia (Pd) che mira a evitare il passaggio della gestione irrigua sotto la vigilanza di Acquedotto Pugliese.

Ne deriva una situazione di stallo, perché la riforma di gennaio 2017 (che ha imposto la creazione di un unico Consorzio del centro-sud in vece dei quattro Consorzi commissariati) non è ancora stata attuata. Nè, a quanto pare di capire, lo sarà a breve: il termine del 1° dicembre per il passaggio sotto Aqp dell'irrigazione non è infatti ritenuto perentorio dalla giunta che dovrebbe procedere ad adottare una apposita delibera.

Ma in molti storcono il naso.

«La questione dei consorzi - secondo il presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo - sta diventando kaffiana tra inadempienze, contraddizioni e versioni contrastanti tra i vari soggetti coinvolti. Credo che

questo stato di cose non sia più sopportabile». A creare un po' di irritazione in una parte della maggioranza sono state, ieri, le parole che il presidente di Colodiretti, Savino Muraglia, ha affidato ieri alla «Gazzetta», chie-

dendo «risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni», ovvero la garanzia che agli agricoltori non venga chiesto il contributo di bonifica arretrato.

Una richiesta che ha indotto a

prendere posizione persino un esponente moderato come Napoleone Cera, il capogruppo Udc non certo insensibile ai problemi dell'agricoltura. «I Consorzi - tuon Cera - continuano a scialacquare milioni di euro

senza offrire il servizio richiesto, anzi pretendendo soldi mentre sono fortemente indebitati proprio con la Regione. Siamo all'assurdo: si vuole tutelare uno sperpero ai danni degli agricoltori pugliesi e delle casse regionali, tutelando prebende e costi faraonici e dimenticandosi dei tanti lavoratori costretti a partorire un incarico di poche settimane e degli agricoltori che pagano un cattivo servizio».

I numeri dicono che la gestione dei Consorzi commissariati (quelli della Capitanata sono *in bonis*) ha una perdita strutturale di 15-20 milioni l'anno, di cui una quota è attribuibile proprio alla gestione idrica. Per quanto il mondo agricolo avversa fieramente questa lettura (si veda l'intervista a fianco), l'irrigazione crea un deficit che nel solo 2017 ammonta a 4 milioni di euro, perché le tariffe non coprono i costi di approvvigionamento idrico e la spesa del personale. Nel frattempo, il contributo di bonifica continua a non essere pagato, e il debito (il grosso sono i 140 milioni di anticipazione nei confronti della stessa Regione) non può che allargarsi.

INTERVISTA GARGANO (DIRETTORE GENERALE ANBI): LA LEGGE PENTASSUGLIA È UN ATTO DI VERITÀ, SI METTONO CONTRO L'AGRICOLTURA

«È lo scippo dell'acqua, nessuno riprenderà a pagare»

● **BARI.** «Se non approvano la legge sentiranno la voce degli agricoltori». Massimo Gargano è il direttore generale dell'Anbi (l'associazione di categoria dei Consorzi) e stamattina sarà a Bari, insieme ai rappresentanti del mondo agricolo, per protestare all'esterno del Consiglio regionale. «Il trasferimento dell'irrigazione ad Aqp - dice - è un premio alla cattiva politica. La proposta Pentassuglia serve a rimettere al centro la verità, ripagando i cittadini pugliesi per tanti anni di rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico».

I Consorzi ritengono che con il passaggio ad Aqp (azienda pubblica, cortrollata al 100% dalla Regione) «l'acqua diventa bene commerciale, con un incremento dei costi a carico degli agricoltori, in spregio a quello che è il re-

ferendum sull'acqua pubblica. E senza che tutto questo generi indignazione nei cittadini». Anche il debito creato dal sistema delle bonifiche, secondo Gargano, dipende dalla stessa politica e «non è quello che taluni arruffapopolo vanno raccontando. Quindici anni fa fu detto ai cittadini di non pagare la bonifica, qualche anno fa i trasferimenti della Regione furono trasformati in anticipazioni con il divieto di emettere le cartelle per il contributo: un atteggiamento prima arrogante e poi solo furbo. Sono quelle anticipazioni ad aver creato una voragine. Oggi alcuni consiglieri regionali prendono atto che questo scippo non può continuare, e si comincia a gridare alla luna parlando di carrozzoni. Mentre la maggiore efficienza di un sistema privato come Aqp è tutta da

dimostrare, viste le perdite della sua rete».

Gargano lancia un appello «affinché tutto resti all'interno delle regole, nel rispetto delle regole per i cittadini. La legge Pentassuglia farebbe giustizia e rilancerebbe il sistema. L'agricoltura deve pagare perché è una regola comunitaria e regionale, ma è disonesto dire che bisogna rimborsare il debito fatto da altri. Così facendo non si fa altro che perpetuare un danno, una truffa e uno scippo al cittadino pugliese». E dunque come se ne esce? «Per ricominciare - secondo il direttore generale dell'Anbi - bisogna essere seri, e non si può ricominciare dallo scippo dell'acqua. Se non si riparte da zero, nessuno pagherà. Continueremo a prenderci in giro e ad aumentare la debitoria». [m.scagl.]

TONDO

Xylella, resta soltanto la speranza ad alimentare il coraggio dei coltivatori

Nessuno dei membri della delegazione della commissione agricoltura della Camera dei deputati aveva finora visto grandi alberi di ulivo disseccati e con i rami anneriti come carbone. Siamo sconvolti, sussurra un giovane parlamentare. Una cosa è vederli in video o in foto. Un'altra starci di fronte e fare esperienza diretta.

Sono quasi tutti giovani i parlamentari arrivati nel Salento, e la maggioranza viene dal Nord. Il presidente della commissione, Filippo Gallinella, ha 39 anni, eletto in Umbria con il Movimento 5 Stelle, è alla seconda legislatura, ingegnere meccanico ma la sua famiglia conduce un'azienda agricola a Palazzone Toscana, in provincia di Firenze.

«Sono stati fatti molti errori, il batterio è stato sottovalutato, la nostra indagine serve a capire le cause». Non è però ancora chiaro chi abbia sbagliato nel sottovalutare la forza distruttrice del batterio e chi addirittura abbia negato la sua esistenza. Dentro e fuori le istituzioni.

L'assessore regionale Leonardo Di Gioia fa da Cicerone. Dramma, è la parola più usata. Per la Puglia, in primo luogo, che sta facendo da cavia. Qualcuno dei parlamentari, davanti al disastro, contrappone la forza del «Made in Italy». Forse il pensiero va alle regioni di origine. Luca De Carlo (1972), lista Fratelli d'Italia, è di Belluno, Veneto. Maria Chiara Gatta (1980), del Pd, Varese; Lorenzo Viviani (1982), della Lega di Salvini ed è laureato in Scienze biologiche.

Alle 11,45 il drappello arriva al campo sperimentale di Masseria La Duchessa, lungo la provinciale 111 per Monteruga, nel feudo di Veglie, terra di epopea contadina, con il suolo agrario liberato dalle pietre pur di piantare alberi di ulivo. E il confine dell'Arneo, esteso luogo di riforma e di bonifiche. È anche il crinale tra due terre: la terra di roccia calcarea con soli 5-7 centimetri di strato agrario e, verso il cuore del Salento, la piana argillosa profonda dei vigneti del Salice salentino.

Contadini con la schiena imbattevole hanno strappato rocce, e con la terra cresciuta hanno coltivato e sfamato famiglie numerose. Qui, su un pezzo di terra, entrati da una podere, su 40 alberi di 80 anni con

rola. Una fila trattata con Dentamet, un brevetto israeliano, un composto di rame, zinco e acido citrico, un'altra senza trattamento, per verificare e registrare le reazioni dell'una e dell'altra. Il campo di Veglie faceva parte di una sperimentazione più ampia comprendente anche due terreni di Galatone e Galatina, poi abbandonati perché considerati incompatibili con il progetto.

Sui rami morti sono rimasti resti di striscioni della protesta antiscientifica. Una piccola lapide, sembra del figlio del proprietario, ricorda la «ribellione del popolo» contro lo Stato per salvare gli ulivi già divorati dal batterio. I 40 alberi di Veglie, il primo focolaio del batterio in questa parte del Salento, dopo Gallipoli, dovevano essere sradicati in base alle procedure antiepidemia dell'Ue e approvate a livello internazionale. Ricorda Lino Rollo, un chimico del gruppo Lepetit che coltiva la terra: «Qui è stato sconfitto quel galantuomo del commissario Silletti ed è morta la ragionevolezza». Il campo è diventato così il terreno di coltura dei grandi inganni, delle ambiguità e dell'accidia

Il sopralluogo I Deputati nei campi tra gli ulivi secchi

Sopralluogo di una delegazione della commissione Agricoltura della Camera nel Salento olicolo piegato dalla Xylella. Sette tappe ieri per i deputati, guidati dal pentastellato Filippo Gallinella, che hanno potuto rendersi conto in prima persona della situazione al limite del dramma. Tra campi di desolazione con le piante seccate dall'attacco del batterio killer anche una finestra sulla speranza a Galatone dove i ricercatori dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Cnr di Perugia stanno sperimentando con successo un trattamento a base di Solfato di rame. «I risultati molto preliminari - spiegano i ricercatori - mostrano che le piante trattate hanno ricominciato a vegetare già con la potatura, eliminando tutto il secco ed evitando di fare tagli drastici».

di tecnici, politici, molti agricoltori e gruppi che pur di contestare la razionalità della scienza hanno fatto ricorso alle bugie e alle minacce. Una metafora del Mezzogiorno sconsigliato e di un'Italia confusa.

Le quattro file di alberi, trattati con nebulizzazione di Dentamet e non trattati, sono disseccati a prima vista allo stesso modo. Ma la bio-

logia ci dice che ogni organismo vivente, anche nel campo vegetale, muore magari per la stessa causa ma in modo diverso. Ogni individuo vive in modo diverso la stessa storia. A concentrarsi un po' si può notare qualche chioma di vegetazione fresca su alcuni alberi, però questo avviene anche nelle file non trattate. Un residuo di vitalità, una speranza effimera di resurrezione. I parlamentari non guardano queste differenze, sono impegnati ai microfoni delle tv. Ma tutti gli alberi sono da considerare irreversibilmente allo stesso modo. Solo la fila a ridosso di una densa siepe di cipressi si presenta con un po' di verde. Sembra che il cipresso più resistente al batterio sia il primo di questa fila, solo che questo albero risulta tra quelli non trattati. Ma è tutto nebuloso: i funzionari della Regione dicono che ci mancano le informazioni analitiche.

Molti terreni sono in vendita. Altri sono rimasti incolti. Lungo i bordi delle poderali crescono le montagnole di rifiuti: buste stracolme, residui e scarti di lavorazioni edili, scheletri di frigoriferi. I parlamentari non li hanno visti perché sono entrati dalla parte della provinciale 111. Negli oliveti di «La Duchessa» non è solo fallita la sperimentazione di un trattamento, anzi come ha scritto Scortichini di un «approccio integrato» con le buone pratiche agricole, ma è venuta meno anche una delle scorciatoie per evi-

tare gli abbattimenti.

Ma la realtà dei fatti è molto più forte di opinioni e intenzioni. Il proprietario del terreno ha annunciato di aver chiesto l'autorizzazione agli uffici regionali a sradicare gli alberi di ulivo per sostituirli con un impianto di melograni. Finora però agli uffici non è giunta nessuna richiesta formale. Come non è giunta una relazione conclusiva sulla sperimentazione. «L'abbiamo sollecitata più volte», hanno detto i funzionari della Regione che accompagnano la delegazione. Sono trascorsi più di cinque anni dal primo test in laboratorio che dimostrò la presenza del batterio a Castellana, nel Gallipolino. Da allora il flagello si è spostato in tutte le direzioni. Nessuno l'ha fermato. Adesso procede verso Nord e mette sempre più paura. La commissione agricoltura, tra audizioni a Roma e questo viaggio, cerca di giungere a una conclusione. È quello che sperano gli agricoltori. Ed è proprio la speranza che sta alimentando l'energia e il coraggio degli imprenditori che non vogliono abbandonare l'olivicoltura. Ma anche la speranza potrebbe esaurirsi.

Tonio Tondo

i vasi xilematici invasi da Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa, un ricercatore del Crea, Marco Scortichini, tra il 2015 e il 2017 ha tentato di debellare o almeno di contenere il terribile batterio che ormai sconvolge i sogni notturni di agricoltori e non solo. Quattro file di alberi, due di Cellina di Nardò, due di Ogli-

POLITICA

DOPO LA LITE ESTIVA

UNA RIUNIONE DELLA TASK FORCE

La Regione: «Abbiamo saputo della sua presenza dalla stampa». L'entourage della grillina: «Incontro organizzato male»

Emiliano vede la Lezzi continuano le scintille

«Solo passerella al tavolo sindacale». «Non mi avevano avvertita»



POLEMICHE A DISTANZA Emiliano con il ministro per il Sud, Barbara Lezzi

● **BARI.** La partecipazione del presidente Emiliano alle riunioni della Task force per l'occupazione è un avvenimento insolito. Ma lo è, ancora di più, la presenza di un ministro, nel caso specifico Barbara Lezzi. E così i due, Emiliano e Lezzi, ieri sono tornati a incontrarsi dopo le scintille di questa estate sui fondi per le infrastrutture: «Normale dialettica di un tavolo sindacale», dice chi ieri ha assistito al confronto. Ma i due non si sono risparmiati stoccate reciproche, e nonostante le parole di facciata i rapporti non sembrano poi così distesi.

«Abbiamo scoperto della presenza del ministro a questa riunione dalla stampa», dicono nell'entourage di Emiliano. E fanno notare, con una punta di perfidia, che Lezzi si è presentata alla riunione in cui si è discusso della «Tessitura del Salento» (gruppo Canepa) di Melpignano, che fa parte del collegio del ministro, e per questo si è trovata a dover sedere anche al tavolo per la «ex Om» di Modugno.

Una presenza «politica», quella della Lezzi, essendo le

questioni affrontate al tavolo di competenza del ministro dello Sviluppo economico. Tanto che dall'entourage del ministro per il Mezzogiorno è circolato «rammarico» per come è stato organizzato dalla Regione l'incontro per la ex fabbrica di carrelli elevatori: «Non solo il ministro non ha competenze dirette sulla materia», secondo lo staff della Lezzi, ma il confronto sarebbe stato organizzato da Regione e sindacati «praticamente senza preavviso».

I dipendenti della «ex Om» (fallita) chiedono l'erogazione retroattiva della cassa integrazione in deroga. «La Puglia - ha spiegato Emiliano - ha ancora residui della cassa integrazione in deroga e quindi ha la disponibilità a sostenere questa operazione. Il ministro Lezzi, che non era pronto per rispondere su questa questione, ha preso tempo per sentire Di Maio, che è il ministro competente». L'interessata la racconta in maniera un po' diversa: «Ho accolto le aspettative dei lavoratori - ha detto - che chiedono di avviare la cassa integrazione in via retroattiva: mi hanno rappresen-

tato dei precedenti, li valuteremo, e li inoltrerò entro domani mattina al ministero del Lavoro proprio per dare delle risposte certe».

Stessa storia sul caso «Cane-pa». «Dal nostro punto di vista è particolarmente grave - ha detto Emiliano -, perché c'è stata una sospensione del pagamento degli stipendi. L'azienda deve innanzitutto ripristinare le corrette relazioni sindacali ed effettuare i pagamenti nel tempo più breve possibile, anche perché il nuovo socio appare economicamente capace. La Regione, come ha sempre fatto, mette a disposizione risorse europee per la riqualificazione produttiva dei lavoratori». «Siccome questa fabbrica ha delle qualità sia umane che di macchinari che sarebbe un peccato disperdere, è invece la versione della Lezzi - mi sono permessa di prendere impegni anche per il collega dello Sviluppo economico. Ci siamo messi a disposizione anche di un eventuale compratore proprio per agevolare l'acquisto, per agevolare la rimessa all'opera di questa azienda».

[m.sc.]

BONTÀ E RISPOSTA CON LA FALS SULL'OSPEDALE «PERINEI»

«Altamura, in 10 per un laboratorio di analisi fantasma»
La Asl Bari: il personale sta lavorando per l'apertura

● **BARI.** Un laboratorio di analisi che (ancora) non c'è. Eppure dieci persone, tra cui cinque medici e cinque tecnici, più il direttore, sono «parcheggiati» dal 1° novembre nell'ospedale di Altamura, senza nulla da fare. La denuncia è stata lanciata ieri dal sindacato Fials, che ha protestato nei confronti della Asl Bari parlando di scempio: «Il paradosso - secondo Giovanni Mastrodonardo della segreteria Fials - è che non essendo utilizzabile ad Altamura, il personale era stato temporaneamente assegnato ad altre strutture ospedaliere per far fronte ad altre carenze di organico».

La Asl respinge le accuse e ricorda che l'apertura di un nuovo laboratorio di analisi richiede il via libera da parte della Regione. «Dal 1° novembre - è detto in una nota - il personale medico e tecnico assegnato alla struttura trasfusionale di Altamura sta lavorando alla predisposizione e al completamento delle complesse procedure di convalida, anche mediante l'effettuazione di prove volte a dimostrare la sicurezza dei processi che saranno accreditati». In quanto al trasferimento di medici e tecnici ad Altamura, la Asl fa

notare che «è avvenuta mediante scorrimento di graduatorie concorsuali», mentre l'attivazione del servizio trasfusionale «più volte richiesta dagli operatori, dagli utenti e anche dalla stampa», serve a risolvere «l'annosa dipendenza da altri ospedali della Asl: un percorso condiviso che deve giungere a conclusione nel rispetto inderogabile della normativa nazionale e regionale di settore».

Ma il sindacato mette in dubbio questa ricostruzione. «Al Perinei - prosegue la Fials - non si fa nulla oltre la raccolta domenicale delle sacche di sangue, lasciando questi incolpevoli professionisti quasi del tutto inoperosi. Dopo la raccolta le sacche vengono trasportate da una ditta esterna al «Di Venere» di Bari, dove vengono trattate dallo stesso laboratorio cui sono stati sottratti i tecnici trasferiti ad Altamura».

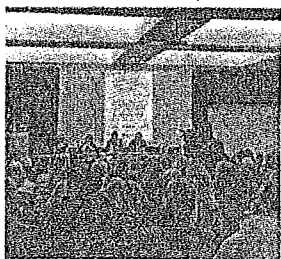
La Asl garantisce però che l'attivazione del laboratorio avverrà in tempi rapidissimi, e che le procedure non possono essere concluse senza la presenza del personale addetto. I trasferimenti, dunque, non verranno revocati.

[red.reg.]

LA POLEMICA CGIL, CISL E UIL ATTACCANO EMILIANO. GESMUNDO: LISTE D'ATTESA, LEGGE SENZA SENSO

«Sanità e Welfare, la Puglia non può continuare così»

● **BARI.** I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil lanciano una manifestazione regionale, il 12 dicembre sotto la sede della presidenza della Regione, per contestare le politiche del governo nazionale e pugliese su Sanità e welfare. Ieri si è svolto un attivo unitario dei tre sindacati in un albergo barese per definire la strategia. «Ci sono due vertenze - spiega Pino Gesmundo, segretario confederale della Cgil - che si intersecano tra livello nazionale e locale. Abbiamo presentato una piattaforma unitaria già due anni fa,



A BARI La riunione sulla sanità

e c'è un documento unitario nazionale presentato al governo. Bisogna rimpiangere il fondo sanitario, evitando di applicare modalità di distribuzione che continuino a premiare i territori del Nord. Rivendichiamo un diritto costituzionale alla salute. Se la visione in Puglia non può più essere "ospedalocentrica", riscontriamo che non sono stati ancora attivati i presidi territoriali che avrebbero dovuto surrogare agli ospedali, né c'è una attività della giunta Emiliano in questa direzione. I medici di medicina generale non hanno guidato questo cambiamento, mentre è esploso il tema delle liste d'attesa. La legge Amati sulle liste d'attesa? Un provvedimento vuoto di senso». I rapporti con Michele Emiliano, dopo l'ultima riunione con i sindacati, non sono dei più cordiali: «Il governatore con noi ha un problema: deve riconoscere il sindacato con-

federale rappresentativo di interessi generali. Vanno bene i rapporti diretti, ma bisogna condividere una visione. Registriamo tanta confusione e difficoltà di interlocuzione», conclude Gesmundo.

Sulla stessa linea Franco Busto, segretario confederale pugliese della Uil: «In due anni, dopo aver sottoscritto accordo con la Regione riscontriamo incertezze e inadempienze. Non siamo soddisfatti. Sulla Sanità c'è stato l'incontro del primo dicembre: abbiamo avuto conferma che il presidente assessore alla sanità va avanti da solo. Non parla con i suoi direttori, e su documenti che non avrebbe ricevuto ha avuto atteggiamenti irriverenti. Porteremo il 12 dicembre il dissenso davanti alla presidenza e poi tireremo le somme».

Forti sono le tensioni tra Emiliano e la Cisl, dopo uno scambio di tweet di fuoco nel quale il governatore ha attaccato il segretario regionale Daniela Fumarola con questa formula: «È triste non conoscere la costituzione». Giuseppe Melissano, segretario generale della Funzione pubblica Cisl: «Con la Regione non intravediamo una interlocuzione di natura politica. Arriviamo da un percorso con un accordo del 2016. Allora c'erano linee guida e ci aspettavano conseguenze positive, che non ci sono state. In più Emiliano guarda all'autonomia, mentre il futuro dovrebbe essere una Unione della Regioni. Continueremo a protestare, stavolta non rimarremo inermi. Il cittadino deve avere prestazioni sanitarie di valore». L'ultima bordata della Cisl è sulle assunzioni nella Sanità: «Bisogna riqualificare le strutture e rilanciare con una pianificazione. Le prestazioni si fanno col personale: immaginiamo che ci debbano essere 6000 unità in più in tutta la Puglia. E non parliamo di stabilizzazioni».

[m.d.f.]

IL PARTICOLARE

COINCIDENZE «ATOMICHE»

LA VERSIONE DELLA SPA
«Non c'è un accordo col Comune. Non c'è retropensiero. L'accostamento non è voluto, è del tutto casuale»

Deposito scorie nucleari nel video «appare» Martina

Piazza, portici e fontana della bellissima città tarantina compaiono nel documentario pubblicato dalla Sogin

MARISA INGROSSO

● **BARI.** Sono anni che gli italiani aspettano di sapere dove il Governo vuol costruire il Deposito nazionale delle scorie a bassa e media attività e con annesso deposito «temporaneo» per quelle più pericolose, come le barre Uranio/Torio stipate in Basilicata. La lista dei siti idonei è pronta dai tempi dell'Esecutivo Renzi ma è ben chiusa nei cassetti del potere, oggi in gialloverde. Per questo lascia di stucco scorgere in un documentario ufficiale su questo fantomatico Deposito la bellissima Piazza Maria Immacolata di Martina Franca (Taranto), con i suoi inconfondibili Portici. Fa un certo effetto sia per la nitidezza del riferimento sia perché è firmato dai futuri «padroni» del Deposito, cioè la Società Gestione Impianti Nuclea-

ri (Sogin) che, per conto dello Stato e con i soldi versati dai contribuenti in bolletta elettrica, deve smantellare il nucleare italiano e costruire il «cimitero» atomico.

Per altro, nel video (liberamente consultabile su www.youtube.com/watch?v=3lb7FxcPjWE) i Portici compaiono proprio quando si parla del «territorio che lo vorrà ospitare», il Deposito. Disegni davvero ben fatti, realistici. L'unica nota di fantasia è che, a un certo punto, nel piazzale compare una fontana. Ma non una fontana qualunque: sembra proprio la Fontana dei Delfini, opera del maestro martinese, Francesco Corrente, e che si può ammirare in Piazza Roma, sempre a Martina Franca.

Parrebbe, insomma, un raffinato caso di comunicazione subliminale. Interpellata al riguardo, la Sogin afferma che è

«un'immagine fittizia» e che «la volontà di questo video è di non rappresentare nessun paese nello specifico. È un disegno di fantasia, un fumetto con immagini a tratto». No, «non c'è un accordo col Comune di Martina Franca. Non c'è nessun retropensiero. L'accostamento non è voluto, è del tutto casuale».

L'Amministrazione comunale non ha voluto commentare.

Ad ogni modo, stando all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), la Puglia non ha di che stare allegra. Secondo gli scienziati, il Deposito dovrà essere costruito in un comune al di sotto dei 700 metri sul livello del mare (come Martina e come una novantina di comuni pugliesi e una cinquantina di comuni lucani); ad almeno 5 km dal mare, in un'area che non sia né

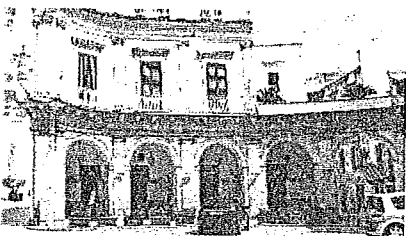
sismica né vulcanica, fuori dai parchi nazionali. E poi, per evitare che un incidente con merci pericolose (gas, liquidi infiammabili, esplosivi) coinvolga le scorie nucleari, la struttura dovrà essere ad almeno «un chilometro - scrive Ispra - da autostrade e strade extraurbane princi-

pali e da linee ferroviarie fondamentali». Secondo Sogin il Deposito non sorgerà lì dove sono reattori e impianti nucleari (quindi non a Trisaia, in Basilicata). Per il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, non sorgerà né in Sardegna né in Sicilia.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it



LA PIAZZA DI MARTINA FRANCA Nel documentario Sogin sul Deposito delle scorie nucleari e in una immagine di archivio



L'ITALIA GIALLOVERDE

STRATEGIE E RESA DEI CONTI

IL BRACCIO DI FERRO

Il 2% potrebbe essere la soglia di compromesso. Ma la richiesta di partenza dell'Ue è una «sforbiciata» da 14 miliardi

Eurogruppo e Goldman Sachs
la manovra torna sotto assedio

Avanti con la procedura e rischio recessione. Conte e Trià «costretti» a trattare

● **ROMA.** Lo spettro di una nuova recessione all'inizio del 2019. Il rischio di doverla affrontare con il fardello di una pesante procedura d'infrazione. E due settimane di tempo per correggere la rotta. Cresce la pressione sul presidente Giuseppe Conte per chiudere la duplice trattativa avviata con l'Unione europea e, nel governo, con i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Il deficit scenderà, la manovra cambierà: dirlo per i gialloverdi non è più un tabù. Ma il «quanto» e il «come» sono ancora in discussione. Tanto che non solo la Commissione Ue, con Valdis Dombrovskis, ma anche tremila imprenditori e commercianti riuniti a Torino invocano «i fatti».

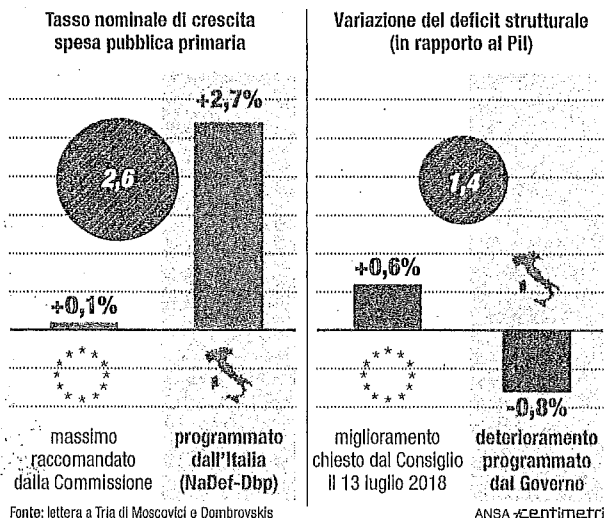
Alla Camera i lavori sulla Legge di bilancio proseguono a rilento: il testo è atteso in Aula domani, dove dovrebbe essere approvato con voto di fiducia. Magli emendamenti che cambieranno i connotati al testo, per recepire l'eventuale intesa con l'Ue sono attesi solo nel secondo passaggio al Senato. Il tempo stringe: l'accordo va chiuso entro lunedì 17, altrimenti i capi di gabinetto dei commissari Ue, che si vedono quel giorno, prepareranno la procedura d'infrazione che sarà lanciata il 19. Ma il dialogo ora c'è e fa passi avanti: sembra «crederci» pure lo spread, che chiude in forte calo a 283 punti.

A margine dell'Eurogruppo si respira aria di trattativa: il negoziato vero è stato avviato, spiegano fonti di governo, a margine del G20 di Buenos Aires e il mandato a trattare dato domenica sera a Conte da Di Maio e Salvini piace all'Europa. L'obiettivo non è quello di andare «sotto» il 2% di deficit, spiega il premier, confermando indirettamente che invece il 2% potrebbe essere la soglia per un'intesa. Ma la richiesta di partenza dell'Ue è ben più alta, una correzione strutturale di almeno lo 0,1% (uno 0,9% di deficit: 14 miliardi in meno). Ci sarebbero però margini spostando l'asse sugli investimenti: l'Ue potrebbe scontare tutta la spesa che finirà sotto quella voce, non solo la ricostruzione del ponte Morandi. Ma in cambio chiede dall'Italia uno sforzo soprattutto sul fronte delle pensioni.

«Ci sono nuove proposte e idee nella giusta direzione - spiega il commissario Pierre Moscovici - ma ancora non ci siamo» e dunque va avanti l'iter che può portare alla procedura d'infrazione. Anche l'Eurogruppo sostiene la decisione della commissione Ue di bocciare la manovra italiana. Trià e Dombrovskis dopo un incontro dichiarano di lavorare a una «soluzione al più presto». Ma il commissario aggiunge che le parole non bastano e che finora le ricette italiane sul fronte econo-

Le «deviazioni»

Scostamenti dal Patto Ue «più rilevanti della storia», segnalati da Bruxelles

● **deviazione dagli obiettivi 2019**

mico non stanno funzionando. Salvini dichiara di non voler cedere sulle pensioni e il M5s continua a battere sul tasto del reddito di cittadinanza ma è anche a una revisione delle due misure che si sta lavorando in queste ore. Una soluzione ancora non c'è, le resistenze dei due partiti restano: il vertice di Conte con i vicepre-

mier slitta. «Nel volgere di qualche giorno faremo un nuovo passaggio con le istituzioni Ue per una soluzione», annuncia il premier.

Alle ricette M5s-Lega ribadisce sostegno l'amministrazione Trump, con l'ambasciatore Usa a Roma Lewis Eisenberg conferma la vicinanza dell'amministrazione-

«Trump alle scelte italiane, a non c'è mai stato un momento migliore per comprare Made in Usa e Made in Italy». Ma, nel giorno in cui il fabbisogno statale segna una flessione di 10 miliardi in 11 mesi a 57,4 miliardi, è Goldman Sachs a lanciare un nuovo allarme sull'economia italiana, prevedendo una «recessione all'inizio

del prossimo anno». Gli analisti della banca d'affari si mostrano scettici sulla capacità di Roma di «cambiare rotta» sulla legge di bilancio: «L'Italia getta una nube scura» sullo scenario dei mercati in Europa e «le cose - è la cupa previsione - potrebbero dover peggiorare prima di vedere un miglioramento».

LEGGE DI BILANCIO AVANTI AD AGIO

Assistenza sanitaria migranti
salta il vincolo sui fondi
Stop allo scudo banche. Stretta sulle slot

● **ROMA.** Slitta ancora l'approdo in Aula alla Camera della manovra. Il governo continua a trattare con Bruxelles e intanto i lavori in Parlamento procedono a rilento: ieri i primi emendamenti approvati, ma continuano a mancare le misure chiave come pensioni e reddito.

FONDI PER CURARE I MIGRANTI - Dal 2019 le Regioni potranno spendere anche per altri scopi i fondi, circa 30 milioni, finora vincolati a garantire l'assistenza sanitaria agli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale. La proposta dei relatori non è stata ancora votata. Ma, assicura il M5s, non c'è «volontà di sottrarre fondi: rispondiamo a una richiesta delle Regioni di non perdere risorse non utilizzate».

LO SCANDALO IL MOVIMENTO: ORA PIÙ SANZIONI PER IL NERO

Il padre di Di Maio
chiede scusa
«Luigi non c'entra»

● **ROMA.** «Sono semplicemente un piccolo imprenditore che ha commesso degli errori» e invece mi sento trattato «come un pericoloso criminale». Antonio Di Maio chiede scusa alla sua famiglia e agli operai che «hanno lavorato senza contratto per la mia azienda» e prova, con una dichiarazione via Facebook, a mettere al parola fine ad una vicenda che, a suo dire, sarebbe stata



Antonio Di Maio

ordita per screditare suo figlio Luigi e «toglierli la voglia di andare avanti». Cosa che, dice per inciso, «se conosco mio figlio, non succederà». Anzi. Il Movimento rilancia: in manovra sbucca un emendamento che vuole aumentare le sanzioni per violazioni in materia di lavoro e potenziare gli organici dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Di Maio senior ammette però di aver fatto lavorare alcuni suoi dipendenti in modo irregolare e che nel 2006 aveva deciso di chiudere la sua azienda per «debiti tributari e previdenziali che non ero in grado di pagare». Ma, assicura, «non esiste nessuna elusione fraudolenta». Si riferisce ad una delle nuove accuse sollevate da Le Iene nel corso delle inchieste svolte sull'attività imprenditoriale del padre del vicepremier e su un terreno di sua proprietà. Per gli inviati di Mediaset, infatti, il fatto che il nome del padre del ministro non comparisse mai, dal 2006, nell'assetto proprietario dell'azienda, né come socio né come amministratore, poteva far pensare che sua moglie Paolina prima e poi dal 2014 i figli subentrati Luigi Di Maio e sua sorella Rosalba fossero, «ai sensi della legge, dei prestanome».

STOP A SCUDO BANCHE - I cittadini truffati potranno fare causa agli istituti di credito anche se otterranno il risarcimento. L'emendamento è stato votato da tutti i partiti.

SPOT SCORRETTI SANITÀ - Stop a «qualsiasi elemento di carattere promozionale o suggestionale» negli spot di strutture sanitarie private, incluse le società di odontoiatri.

LAVORO NERO - Aumentano, dal 10% al 20%, le sanzioni per violazioni in materia di lavoro.

ORARI SLOT - Grazie all'informatizzazione sarà più facile per i comuni controllare gli orari di funzionamento di slot e vlt. Criteri omogenei proprio sugli orari in tutta Italia.

CAMERE COMMERCIO, OK A ASSUNZIONI - Dal primo gennaio, e fino al completamento delle procedure di mobilità, potrà essere assunto nuovo personale. Il tetto di spesa corrisponde ai risparmi per le uscite.

IPER-AMMORTAMENTO - I relatori chiedono di aumentare l'iper-ammortamento per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro al 280%.

LSU, NORMA IN SENATO - Il ministero del Lavoro conferma che sarà presentato al Senato l'emendamento che consentirebbe ai Comuni di avviare percorsi di stabilizzazione di lavoratori LSU.

AUTOTRASPORTO - Arriva un rimborso del 50% delle spese sostenute per la patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli. L'incentivo sarà dato dalle imprese, che a loro volta potranno detrarre fino a 3 mila euro per ciascun periodo d'imposta.

MINORANZE CRISTIANE PERSEGUITE - Due milioni l'anno nel biennio 2019-2020 per finanziare interventi messi in campo dalla cooperazione italiana allo sviluppo.

AEROPORTO REGGIO CALABRIA - 25 milioni in due anni per ristrutturare e mettere in sicurezza l'aeroporto.

FONDI PER G20 - Arrivano 39 milioni in 4 anni «per le attività logistico-organizzative» del G20 in Italia.

CANI GUIDA - Arriva una detrazione «forfettaria» di 1.000 euro per sostenere le spese «dei non vedenti per il mantenimento dei cani guida».

Il dl Sicurezza è legge tra le polemiche Nuove accusa dalla Chiesa a Salvini

Un parroco di Padova: ipocrita fare il presepe. Mons. D'Urso: si creerà più disperazione

● **ROMA.** Nel giorno in cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha dato il via libera alla conversione in legge del decreto sicurezza, scoppia l'ennesima polemica tra alcuni esponenti della Chiesa e il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Il dl infatti non piace al mondo cattolico che quindi chiede, innanzitutto ai politici ma anche a chi li sostiene, di non fare «ipocrisie» sul Natale. Don Luca Favarin, prete di strada di Padova, dalla sua pagina Facebook ha lanciato un appello: «Quest'anno non fare il presepio credo sia il più evangelico dei segni», «non si possono usare i simboli cristiani per fare battaglie ideologiche», «credo che un Natale senza presepio sia più coerente con questa pagina volgare e infame della storia del nostro Paese», scrive il sacerdote. Parole che hanno scatenato la polemica soprattutto sui social, con una valanga di commenti sui social, molti negativi.

Il vicepremier Matteo Salvini, che con la legge sulla sicurezza e i migranti è di fatto il «bersaglio» del prete padovano, ma anche del mondo cattolico in generale (Avvenire, Caritas all'associazione Papa Giovanni) non arretra sui simboli religiosi e rilanciando sui social un articolo sulla vicenda di Padova commenta: «Giù le mani da Gesù Bambino e dal presepe! Viva il Natale».

Una replica a don Favarin arriva anche da Elena Donazzan, assessore regionale in Veneto all'Istruzione: «La risposta più bella alla provocazione di don Favarin l'hanno data le scuole che hanno accolto l'iniziativa originale, voluta dal Consiglio regionale del Veneto» dice, spie-



ANTIUSURA Mons. Alberto D'Urso

gando che «ben 546 scuole hanno concorso al bando indetto dall'Ufficio scolastico regionale del Veneto».

Nel ciclone delle polemiche entra anche la Lega islamica del Veneto: «Come ogni anno, in prossimità del Natale, spuntano le polemiche sul Presepe nelle scuole: ancora una volta, direttamente o indirettamente, si cerca di tirare in ballo i musulmani. Spero però che questa sia davvero l'ultima volta perché oramai come musulmani abbiamo detto, chiarito e sottolineato che nel vedere un Presepe, cantare il Natale o ascoltare il nome di Gesù e di Maria, a noi non dispiace».

Ma il nodo resta quello del cosiddetto dl sicurezza. «Le istituzioni non possono legiferare solo in base a presunti vantaggi politici o economici. Devono essere esemplari nelle scelte, perché i cittadini debbono potersi rispecchiare nelle loro giuste decisioni. Il tema della mobilità umana va letto e affrontato in tutta la sua complessità che riguarda anche l'eticizzazione delle scelte di investimento e risparmio e un'economia attenta agli impatti sulla vita delle persone. Il Decreto Sicurezza va nella direzione opposta. È rivolto alla produzione inevitabile di scarti umani e guerre tra poveri, piuttosto che alla costruzione di modelli di sviluppo equi, inclusivi e sostenibili». È infine l'appello della Consulta Nazionale Antiusura che analizza l'impatto sociale ed economico del dl. «Il Paese corre due grandi rischi, da una parte di incrementare la mobilità clandestina delle persone, dall'altra di decostruire quella seppure fragile rete sociale che gli immigrati contribuiscono a costruire tramite le prestazioni di servizi alle persone e alle imprese. Nell'inverno demografico che attraversa il nostro Paese, i migranti rappresentano manodopera forte e giovane, che va aiutata ad integrarsi nel rispetto delle leggi che regolano la vita sociale e del lavoro. Non è realistico pensare che questa gente torni davvero a casa. Ce li troveremo più poveri, delusi e disperati nelle parrocchie, nei centri delle Caritas e nelle Fondazioni Antiusura nell'ipotesi migliore, in quella peggiore saranno reclutati dalla criminalità organizzata», ha detto mons. Alberto D'Urso, presidente della Consulta Nazionale Antiusura.

● **ROMA.** Tempi stretti in un sentiero via via sempre più in salita nel quale, agli aut-aut dell'Ue, da ieri si aggiunge la protesta del «partito del Pil»: è al premier Giuseppe Conte che M5S e Lega affidano, in queste ore, la difficile trattativa sulla manovra. E toccherà al capo del governo trovare il bandolo della matassa per evitare l'infrazione Ue senza smontare le due misure chiave di Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Di certo, dalle parti di Palazzo Chigi, non è passato inosservato il messaggio mandato da Confindustria come «cappello» alla manifestazione Si-Tav che ha riunito 3mila imprenditori a Torino: con questa manovra a rischio sanzioni Ue, la fiducia degli imprenditori per il governo giallo-verde è ai minimi. Il presidente degli industriali, Vincenzo Boccia, lo ha detto senza usare giri di parole: «Se fossi in Conte convocherei i due vicepremier e gli chiederei di togliere due miliardi per uno visto che per evitare la procedura d'infrazione bastano 4 miliardi. Se qualcuno rifiutasse mi dimetterei e denuncierei all'opinione pubblica chi non vuole arretrare».

Ed è un messaggio, quello che arriva dal mondo produttivo del Nord, che rischia di creare più di un problema a entrambi gli alleati di governo. A Di Maio ricorda come, per il M5S, sia di giorno in giorno più complicato prolungare la propria resistenza su Tav e, più in generale, Grandi Opere. A Salvini rammenta come la fiducia della media e piccola imprenditoria italiana per la Lega non sia incondizionata. Non è un caso che, fino a sera, dal M5S non arrivi alcun commento alla manifestazione di Torino e alle parole di Vincenzo Boccia. E lo stesso Conte, a margine della conferenza stampa sulla disabilità, non ci si sofferma.

IL N. 1 DI CONFINDUSTRIA

«Se fossi il presidente del Consiglio chiederei a Salvini e Di Maio di togliere due miliardi per uno»

LA NOVITÀ

In settimana toccherà al già annunciato decreto semplificazione dare prova di apertura al mondo delle imprese

«Un governo nemico» Ultimatum di Boccia

«Il premier convinca i vice o lasci». Reddito a rischio rinvio

E il premier, tuttavia, che nell'ambito della trattativa con l'Ue dovrà intestarsi la risposta alle imprese. Una risposta che, nella sua strategia, punta a sottolineare come la manovra gialloverde sia a favore di investimenti e sviluppo più di quanto sia stato raccontato finora. Con un obiettivo, in chiave Ue: evitare l'infrazione senza smontare reddito di cittadinanza e quota 100 ma arrivando al massimo a un rinvio del primo e ad una riduzione della platea (non decisa per legge, ma volontaria) della seconda.

In settimana, poi, toccherà al già annunciato decreto semplificazione dare ulteriore prova di come il governo M5S-Lega non sia nemico delle imprese. Di Maio, nel corso della giornata, ha lavorato al provvedimento sul quale un punto potrebbe essere fatto già nel Cdm previsto per mercoledì. Lavoro, sviluppo economico e salute saranno i tre fulcri della semplificazione normativa del dl che l'esecutivo sta ultimando. «Questo governo di necessità sta cercando di non sacrificare gli imprenditori e dando un po' di sollievo a chi è più in difficoltà», è il messaggio del sottosegretario Giancarlo Giorgetti, forse l'uomo più vicino, politicamente, al «partito del Pil» che ha alzato la voce a Torino.

Vertici ufficiali, al momento, non sono previsti. Non è escluso che premier e vice si vedano però oggi, ma è soprattutto con Bruxelles che Conte sta sviluppando la sua interlocuzione, «I contatti sono continui», sottolineano dal governo. Al momento, tuttavia, un nuovo faccia a faccia con il presidente della commissione Ue Jean Claude Juncker non è previsto. Ci sarà, a meno di colpi di scena, a margine del Consiglio Ue del 13-14 dicembre. E sarà quello, forse, il momento della verità.

Tremila imprenditori in campo per Tav e rilancio Il messaggio: «La nostra pazienza è al limite»

E sul ponte di Genova, nuova gaffe di Toninelli: «Ci vorranno mesi, o al massimo anni»

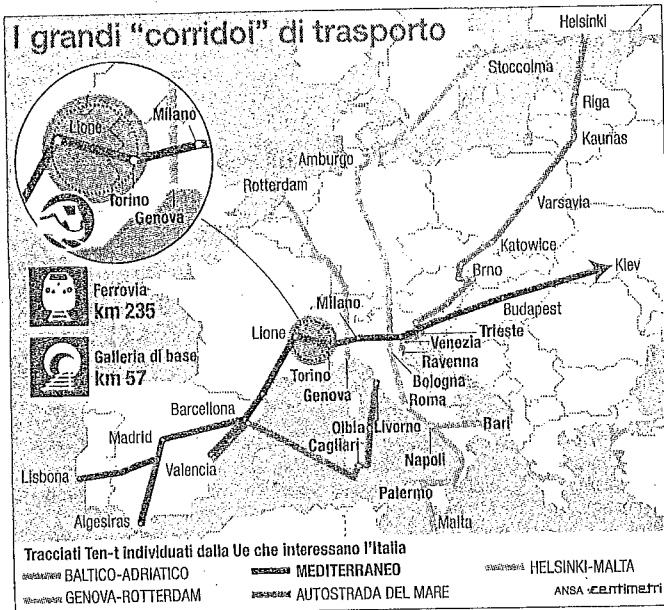
● **TORINO.** Più di tremila imprenditori sono arrivati a Torino da tutta Italia per dire sì alla Tav e al rilancio delle infrastrutture. Tutti uniti contro «il governo del no», al quale chiedono di cambiare marcia e puntare sulla crescita. Con Di Maio che assicura: mercoledì li incontriamo.

Dodici le associazioni d'impresa che parlano a nome di 13 milioni di lavoratori e rappresentano più di due terzi del Pil del Paese. In sala anche i sindacati e le donne del movimento Sì Tav per una grande iniziativa conclusa con la firma di un manifesto che in 12 punti spiega le ragioni per cui la costruzione della Tav non deve essere interrotta.

«Se siamo qui è perché la nostra pazienza è quasi finita», tuona il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «La Tav non serve? Se dobbiamo restituire un miliardo alla Francia e all'Europa perché qualcuno ha deciso che l'opera è inutile, che sia lui a pagare e non gli italiani», aggiunge Boccia. «Tutti hanno diritto di manifestare e la politica ha il dovere di ascoltare. Noi non viviamo sulla luna ma in mezzo alla gente, alle imprese» commenta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, mentre il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani sottolinea che «stiamo pagando un prezzo altissimo per l'ostilità verso le imprese».

Rispondono a distanza i No Tav. «L'alzata di scudi c'è solo quando i ben poco intraprendenti imprenditori rischiano di perdere una ricca commessa di soldi pubblici».

Sul tema delle infrastrutture la giornata registra l'ennesimo scivolone del ministro Danilo Toninelli sul ponte di Genova: «Come governo abbiamo dato tutto quello che potevamo a Genova e penso che in pochi mesi o al massimo anni, tornerà ad essere più forte di pri-



ma», è la dichiarazione incriminata rilasciata dal ministro. Parole che vengono rilanciate dal web. Critiche al ministro arrivano in particolare dal Pd, con il capogruppo dem in commissione Lavori pubblici Salvatore Margiotta che parla di «disastrosa profezia» e l'ex ministro della difesa Roberta Pinotti che fa notare come la differenza tra pochi mesi o anni per Genova sia «esiziale». Questa non è la prima gaffe del ministro che finisce anche al centro di uno scontro con il Governatore della Liguria Toti. Il nodo è un emendamento dei relatori alla Manovra che prevede l'aumento delle accise della benzina in Liguria. «Penso che sia un emendamento cautelativo, non in positivo, perché interviene solo su responsabilità e de-

cisione del presidente della Regione Liguria in caso di necessità», spiega Toninelli da Bruxelles. Ma Toti, assicurando che l'emendamento non comporterà alcun aumento delle tasse in Liguria, insorge e polemizza: «Se il Governo è incapace di tagliare i proprio sprechi, mantiene le accise sulle guerre di Abissinia e Libia e pensa di tagliare le spese a enti locali, comuni, regioni, le accise sul dissesto idrogeologico, o non sa fare i conti o non sa leggere le parole o ha una scala delle priorità francamente degne del ministro Toninelli». Mentre a Genova struttura commissariale e prefettura hanno già messo a punto le misure necessarie per fermare eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Revoca incarichi La mannaia grillina sul Consiglio Sanità

■ Revocata la nomina dei componenti non di diritto del Consiglio superiore di sanità (Css), organo tecnico-consulativo del ministero della Salute. La decisione è stata presa dal ministro Giulia Grillo, con la pubblicazione di un decreto di revoca ieri. L'attuale Consiglio Superiore di Sanità si è insediato il 20 dicembre del 2017, dopo la nomina da parte dell'allora ministro della Salute Beatrice Lorenzin. La presidente uscente è Roberta Siliquini che accusa: «Visto l'alto spessore dei membri che compongono il Consiglio superiore di sanità (Ccs), non vedo alcuna ragione scientifica alla base della decisione del ministro della Salute».

Poco dopo la replica della Grillo: «Il Ccs è organo di consulenza tecnico-scientifica del ministro della Salute e, dunque, ho deciso di dare un segnale di discontinuità rispetto al passato rinnovando la composizione dei 30 membri di nomina fiduciaria. Siamo il governo del cambiamento e, come ho già fatto per le nomine di mia competenza nei vari organi e comitati del Ministero, ho scelto di aprire le porte ad altre personalità meritevoli. E tempo di dare spazio al nuovo».

I NUMERI BOCCIATA SUL NASCERE L'IPOTESI DI ALZARE L'ASTICELLA FINO A 104

Quota 100, il governo non cede «Andrà tutto come previsto»

Ma l'Ocse propone una stretta sulla reversibilità

● **ROMA.** Il Governo continua a lavorare sulle platee della cosiddetta quota 100 per limare le risorse necessarie per le modifiche alla legge Fornero, ma l'emendamento alla manovra di bilancio con le nuove misure dovrebbe arrivare al Senato. Intanto ieri l'Ocse ha pubblicato il Pensions Outlook 2018 dal quale emerge che l'Italia è il Paese con il rapporto più alto sul Pil (il 2,5% a fronte dell'1% medio dell'Ocse) per quanto riguarda la spesa per le pensioni ai superstiti. Il tema viene rilanciato ogni volta che si tenta di ridurre la spesa pensionistica, ma anche ieri i sindacati hanno fatto muro sottolineando che il sistema italiano di protezione dei superstiti è «equo».

Le ipotesi sulle intenzioni del Governo sulla previdenza si accavallano e ieri è emersa la possibilità che la quota 100 «diventi» fino a quota 104 chiedendo che i requisiti 62 anni di età e 38 di contributi siano posseduti da almeno due anni per poter andare in pensione prima dell'età di vecchiaia (67 anni dall'anno prossimo). Al momento sembra che questa soluzione, che ridurrebbe di molto la platea, non possa essere presa in considerazione perché in contrasto con le promesse elettorali, mentre restano confermate le finestre tri-

strali per l'uscita per i lavoratori del settore privato e semestrali per quello pubblico. Appare confermata anche l'intenzione di mettere in campo la misura in modo sperimentale con un orizzonte triennale e la strada dei contributi di solidarietà per le pensioni d'oro oltre i 90.000 euro lordi.

«Se dico quota cento, 62 anni età con 38 di contributi e senza penalizzazioni - ha detto Salvini - questo è l'impegno preso e questo porterò fino in fondo. È ovvio - ha precisato - che se uno va in pensione l'anno prossimo a 62 anni, andando 4 anni prima rispetto a quello che la gentile Fornero prevedeva, evidentemente non porta a casa i contributi dei quattro anni che non ha versato. Ma questo mi sembra ovvio e di buonsenso». «Non è che si rinvia - ha spiegato il viceministro all'Economia Massimo Garavaglia - si è deciso che di questi argomenti si parlerà al Senato». L'Ocse, dopo aver lanciato l'allarme sul «peso» delle pensioni di reversibilità, ha proposto una stretta su questi assegni suggerendo di dare la pensione di reversibilità solo al momento dell'età del normale ritiro dal lavoro. Se si resta vedovi prima di questa età potrebbero essere dati «sussidi temporanei» per «adattarsi alla nuova situazione».

L'INTERVISTA PARLA PAOLO CAPONE, SEGRETARIO CONFEDERALE DELL'UGL

«La Manovra guarda ai poveri I lavoratori potranno andare in pensione senza penalità»

● **Paolo Capone, segretario confederale dell'Ugl, (ieri a Bari per un convegno) come procede la dialettica con il governo sulla Manovra?**

«Va meglio rispetto agli esecutivi precedenti. Prima si guardava all'austerità, imposta dall'Ue e si aveva una attenzione particolare per le banche. Ora con il governo Conte si tassano gli istituti bancari per 4 miliardi, si aumenta di due volte la posta per gli interventi pubblici e si danno più risorse ai meno abbienti».

Con il reddito di cittadinanza?

«Così com'è può diventare un provvedimento assistenziale che non ci convince in pieno. In ogni caso sono risorse spese in assistenza riformando il sistema del reclutamento e dell'orientamento».

«Quota 100» si farà? Ci saranno rischi di penalizzazioni per i lavoratori?

«Nessuno sarà penalizzato. Ognuno prenderà in fase a quanto versato. Ormai si va verso il contributivo. Con quota 100 vanno volontariamente 400mila persone in pensione. Chi vuole continuare, potrà farlo».

Quali effetti si attende dal Decreto dignità?

«L'aver abbassato a due anni anziché a tre la durata del lavoro a chiamata non produrrà una perdita di posti, ma un turn over più frequente. È un primo passo. Poi bisogna discutere sulla causale per il secondo anno di contratto: si tratta di stabilire un carnet di formule ben delineate».

Sulla Tap?

«Siamo per portare a termine tutti i cantieri pubblici aperti. Per una questione di dignità di paese, che deve mantenere gli impegni presi con altri partner internazionali».

L'Ugl sull'Ilva?

«Un patrimonio massacrato dalla magistratura. Era la prima struttura produttiva

di acciaio in tutta Europa. Ovviamente va salvaguardata la salute degli abitanti di Taranto insieme all'esigenza di produrre».

Sarà candidato alle Europee?

«Ho ricevuto una offerta dalla Lega. Ci sto pensando, ma dico anche che sono gratificato dal guidare il sindacato».

[michele de feudis]



UGL. Paolo Capone



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1961

Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili 2018 e approvazione Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. 75754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1962

Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2017” rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Approvazione Schema di Accordo con Arti. 75768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1963

Progetto studioinpuglia ex DGR 1621/2018. Autorizzazione missione a Shanghai della dirigente della Sezione Formazione Professionale. 75774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1970

Recepimento dell'Intesa n.211/CSR del 23/11/2017, ai sensi dell'art.1, comma 791, legge 28/12/2015, n.208 (Legge stabilità 2016), sullo schema del D.P.C.M di adozione delle linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere per il soccorso e l'assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza “Percorso per le donne che subiscono violenza”, di cui al comma 790 del predetto art.1. 75780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1972

Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013. Adozione aggiornamento del Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso attuativo della Certificabilità (PAC) del S.S.R. della Puglia e relativa Relazione periodica di accompagnamento. 75797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1973

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 3 - PROG_2302: “COM. & IN. Competenze per l'integrazione in Europa”. Presa d'atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto. 75934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1974

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2458: “Skills to work”. Presa d'atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto. 76000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1975

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2328: "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio". Presa d'atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.76067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1976

Revoca DGR n. 4255 del 3.11.1993 avente ad oggetto : "Assistenza Ospedaliera in regime convenzionale tramite case di Cura private. Trattativa nazionale per la determinazione delle diarie 1992 e 1993. Provvedimenti conseguenti".76135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1978

Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 - L.R. n° 7/2014 e L.R. n. 38/2016: Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi. Variazione compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2018 e pluriennale 2018-2020.76138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1979

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.- Missione 16 -Programma 1 -Capitolo 111176 "Spese per l'attuazione del programma interregionale sistema di interscambio nel comparto agricolo - Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta".76149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1980

POR PUGLIA fse-fse 2014/2020. Azione 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati" Interventi prioritari Azione pilota Puglia Log-in. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.76153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1981

Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. " Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", art.1 comma 3 lettera f) - D.G.R. n. 336 del 14.3.2017 Protocollo d'Intesa biennale - Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (U.S.R.) - Comitato Italiano Paralimpico Puglia (C.I.P.) seconda annualità.76163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1984

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n.797 del 07/05/15 e smi "Avviso per la presentazione di prog promossi da Piccole Impr ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"-Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l Cod prog:V22DW92.....76182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1985

Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità. Approvazione piano e linee di indirizzo per l'attuazione.76242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1986

Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018 - 2020, ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii." L.R. n. 68 del 29/12/2017 e APPROVAZIONE indirizzi.76263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1988

Referendum consultivo popolare del 16 dicembre 2018 per l'Istituzione del nuovo comune di "Presicce-

Acquarica" mediante fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo, ai sensi dell'art.21 della l.r.27/1973. Autorizzazione a provvedere agli obblighi regionali connessi, previa variazione di bilancio. Approvazione schema di Intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Prefetto di Lecce..... 76269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1989

FAMI 2014-2020 - OS 1/ON 1 - PROG_2301: "Prevenzione 4.0". Presa d'atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto. 76277

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1990

DGR. 1705 del 26/09/2018 Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Rettifica ed integrazione..... 76342